



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**

*Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione*

# FFO 2020 POSIZIONAMENTO DI UNITO

**- Settembre 2020 -**

Fonti:

D.M. 442/2020, per le assegnazioni 2020.

DD.MM. di assegnazione FFO annuale, per le analisi storiche<sup>1</sup>.

Maria Schiavone

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

---

<sup>1</sup> D.M. 738/2019, D.M. 585/2018, D.M. 587/2018, D.M. 610/2017, D.M. 998/2016, D.M. 552/2016, D.M. 335/2015, D.M. 815/2014, D.M. 1051/2013, D.M. 700/2013, D.M. 71/2012, D.M. 439/2011, D.M. 655/2010 e D.M. 45/2009.



## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. EXECUTIVE SUMMARY .....</b>	<b>2</b>
<b>3. ANDAMENTO DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO DAL 2009 AL 2020 .....</b>	<b>5</b>
<b>4. L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL FINANZIAMENTO STATALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI .....</b>	<b>7</b>
<b>5. LA METODOLOGIA DI RIPARTIZIONE DELLE COMPONENTI DEL FFO 2020 E LE RELATIVE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE .....</b>	<b>12</b>
5.1. QUOTA BASE, QUOTA PREMIALE, INTERVENTO PEREQUATIVO .....	12
<i>Box 1. Il costo standard definito nel D.M. 585/2018 e la sua applicazione in FFO 2019 e 2020 .....</i>	<i>13</i>
<i>Box 2. La nuova versione della Valorizzazione dell'autonomia responsabile (D.M. 989/2019) e il suo utilizzo in FFO 2019 e 2020.....</i>	<i>16</i>
5.2. ALTRE COMPONENTI DEL FFO 2020 .....	18
<i>Box 3. I Dipartimenti di eccellenza e le assegnazioni 2020 all'Ateneo.....</i>	<i>20</i>
<i>Box 4. L'allargamento della no tax area per il 2020.....</i>	<i>23</i>
<b>6. LE ASSEGNAZIONI ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO E AGLI ATENEI DI CONFRONTO.....</b>	<b>25</b>
6.1. QUOTA BASE (ART. 2 DEL D.M. 442/2020) .....	25
<i>Box 5. Il costo standard dell'Università di Torino nel 2020 e il suo utilizzo in FFO 2020.....</i>	<i>27</i>
6.2. QUOTA PREMIALE (ART. 3 DEL D.M. 738/2019) .....	30
<i>Box 6. Il risultato conseguito da UniTo nel 2020 nella quota VAR.....</i>	<i>32</i>
6.3. INTERVENTO PEREQUATIVO (ART. 4 DEL D.M. 442/2020) .....	34
6.4. GLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 9 DEL D.M. 442/2020) .....	36
<b>7. PRIMI ELEMENTI PER FFO 2021 .....</b>	<b>38</b>



## 1. PREMESSA

Il documento analizza le **modalità di ripartizione del FFO 2020** e gli importi destinati a ciascuna componente, focalizzandosi sul **posizionamento dell'Università degli Studi di Torino** all'interno del sistema universitario italiano e nei confronti di alcuni atenei dimensionalmente simili o presi in considerazione perché ritenuti di interesse. Sarà altresì dedicata particolare attenzione ad alcuni aspetti innovativi inseriti nel FFO 2020 e ad alcune dinamiche legate alla metodologia di ripartizione delle risorse.

Il paragrafo 2 riassume i principali elementi che emergono dall'analisi; il paragrafo 3 analizza l'andamento della disponibilità finanziaria complessiva del FFO nel corso degli anni; il paragrafo 4 analizza le singole componenti del finanziamento statale agli atenei negli ultimi 5 anni; il paragrafo 5 descrive la metodologia di ripartizione del FFO 2020 e le relative disponibilità finanziarie; il paragrafo 6 analizza le assegnazioni all'Università di Torino e agli altri atenei considerati nelle componenti principali del FFO: quota base, quota premiale, intervento perequativo e interventi a favore degli studenti. Infine, il paragrafo 7 formula alcuni primi elementi di prospettiva per il 2021.

## 2. EXECUTIVE SUMMARY

La Tab. 1 riassume le disponibilità finanziarie ripartite tra gli atenei (escluse le istituzioni a ordinamento speciale) e le assegnazioni all'Università di Torino, relative a FFO 2020 e a FFO 2019.

Tab.1 – FFO 2020-2019: risorse ripartite tra le università e assegnazioni all'Università di Torino (€)

Componente FFO	Disponibilità finanziarie ripartite tra gli atenei (escluse Ist. ord. speciale)		Assegnazione a UniTo		
	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2020	FFO 2019	Differenza 2020 - 2019
<b>Totale quota base, di cui:</b>	<b>4.114.656.855</b>	<b>4.203.398.236</b>	<b>172.248.014</b>	<b>172.983.619</b>	<b>-735.605</b>
Quota "costo standard"	1.646.000.000	1.500.000.000	73.489.628	66.765.296	6.724.332
Quota "storica"	2.468.656.855	2.703.398.236	98.688.111	106.261.764	-7.573.653
<b>Totale quota premiale, di cui:</b>	<b>1.921.550.000</b>	<b>1.763.975.725</b>	<b>82.694.544</b>	<b>75.738.407</b>	<b>6.956.137</b>
Quota "VQR"	1.152.930.000	1.058.385.435	48.042.695	44.103.015	3.939.680
Quota "qualità reclutamento"	384.310.000	352.795.145	17.470.037	16.711.132	758.905
Quota VAR	384.310.000	352.795.145	17.181.812	15.065.813	2.115.999
<b>Intervento perequativo</b>	<b>175.000.000</b>	<b>175.000.000</b>	<b>1.002.218</b>	<b>2.145.468</b>	<b>-1.143.250</b>
Piani straordinari docenti	396.848.060	329.724.522	15.776.516	13.058.386	2.718.130
Dipartimenti eccellenza 2018-2022	260.592.274	260.592.274	16.315.082	16.315.082	-
Dottorato e post laurea	161.210.172	160.644.198	Nd <sup>1</sup>	5.567.023	Nd <sup>1</sup>
Quota "No tax area"	104.873.961	104.880.650	3.852.471	3.542.060	310.411
Compensazione scatti stipendiali	79.291.159	39.671.600	2.702.320	1.455.920	1.246.400
Programmazione triennale	63.829.559	63.715.597	2.632.624	2.605.984	26.640
Fondo giovani (esclusi PLS e POT)	57.174.433	58.733.129	2.809.427	2.849.532	-40.105
PLS e POT	7.971.079	4.093.253	395.369	470.798	-75.429
<b>Totale FFO (solo voci che compaiono in tabella)</b>	<b>7.342.997.552</b>	<b>7.164.429.184</b>	<b>300.428.585</b>	<b>296.732.279</b>	<b>3.696.306</b>

<sup>1</sup> Il dato non è disponibile in quanto il MIUR non ha ancora ripartito la quota relativa a dottorato di ricerca e post laurea.

I principali elementi che emergono dall'analisi delle modalità di ripartizione del FFO 2020 sono:



1. Nel 2020 lo **stanziamento disponibile** sul cap. 1694 è stato pari a **7,875 miliardi di €**. In valore assoluto, si tratta della cifra più elevata degli ultimi 10 anni, mentre in termini reali le risorse complessive sono ancora inferiori a quelle del 2009. Rispetto a FFO 2019, l'incremento ha riguardato sia la somma delle componenti principali del fondo: quota base, quota premiale e intervento perequativo (le risorse a utilizzo "libero"), sia le risorse destinate alle numerose ed eterogenee finalità che sono di volta in volta individuate. Rispetto al 2019, le risorse a utilizzo libero aumentano di circa 70 milioni, quelle a utilizzo vincolato di circa 350 milioni di €. Il 2020 rappresenta il primo anno (dopo un lungo periodo) in cui l'incremento di risorse riguarda entrambe le tipologie; ciononostante le risorse a utilizzo vincolato superano il miliardo e mezzo di €, confermando il progressivo espandersi di questa componente negli ultimi anni. La somma di quota base, quota premiale e intervento perequativo ammonta a 6,3 miliardi di € sui quasi 7,9 totali.
2. Le risorse complessivamente assegnate all'Università di Torino superano i **300 milioni di €**, una cifra a cui mancano ancora le risorse destinate a dottorato e post laurea. L'assegnazione **supera quella del 2019**, soprattutto **grazie alla maggiore disponibilità complessiva di risorse** e al buon risultato ottenuto dall'Ateneo nella quota premiale, nonché alla maggiore disponibilità di risorse (e conseguente assegnazione all'Ateneo) per i piani straordinari docenti e per la compensazione del mancato adeguamento degli scatti stipendiali dei docenti.
3. Le risorse destinate alla **quota base**, anche se rappresentano la parte maggioritaria del finanziamento, continuano la loro progressiva diminuzione: nel 2020 la dotazione finanziaria è di 4,1 miliardi di € (nel 2016 era di 4,7 miliardi di €, nel 2013 addirittura di 5,4 miliardi). La quota base ripartita tra gli atenei si compone di una quota costo standard e di una quota storica; la prima ammonta a 1,6 miliardi di € e tiene conto del peso di ciascuna università come risulta dal modello del costo standard di formazione per studente in corso; la seconda ammonta a 2,4 miliardi di €, considera il peso di ciascuna università nel FFO dell'esercizio precedente e costituisce ancora la parte più rilevante all'interno della quota base.  
Nonostante l'incremento delle risorse nella quota *costo standard* e il buon posizionamento dell'Università di Torino su questo fronte (il peso sul sistema è del 4,46%), l'Ateneo ottiene un'assegnazione nella quota base sostanzialmente uguale a quella del 2019 (172 milioni di €). Ciò si deve alla diminuzione delle risorse nella *quota storica* e al fatto che il **peso dell'Università di Torino** in questa quota (pari al 4% nel 2020) è **molto più basso di quello che lo stesso Ateneo avrebbe adottando un qualunque indicatore dimensionale**.  
Si pensi che, se nel 2020 l'intera quota base fosse stata ripartita sulla base del peso degli atenei nel costo standard, l'Università di Torino sarebbe stata destinataria di 183 milioni di €, ovvero 11 milioni di € in più di quelli effettivamente assegnati. Questa cifra rappresenta il costo del "sottofinanziamento storico", riferito al solo 2020. Per ottenere il costo complessivo del sottofinanziamento dell'Ateneo occorrerebbe valutare la perdita cumulata in tutti gli anni in cui buona parte della quota base è stata (e sarà ancora) ripartita sulla base del peso degli atenei nella quota storica e non su quello degli stessi nel costo standard.
4. Le risorse destinate alla **quota premiale**, ovvero i fondi distribuiti sulla base dei risultati conseguiti dagli atenei, sono ulteriormente aumentate: nel 2020 arrivano a superare i 1,9 miliardi di € (erano 1,4 miliardi di € nel 2016, 800 milioni nel 2013). Il MIUR, utilizzando i pesi stabiliti nella normativa, ha confermato la scelta di ripartire il 60% della quota premiale sulla base del posizionamento degli atenei nella VQR, il 20% per le politiche di reclutamento, il 20%



secondo quanto previsto dal meccanismo della Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile, quest'ultima ripartita secondo la metodologia stabilita nel D.M. 989/2019.

L'incremento delle risorse disponibili per la quota **VQR** (da 1,058 a 1,152 miliardi di €) ha determinato per l'Università di Torino un'assegnazione pari a 48 milioni circa, superiore a quella del 2019, dal momento che il peso utilizzato per la ripartizione è stato il medesimo (4,17%). In aumento anche le risorse destinate alla qualità del **reclutamento** (da 352 a 384 milioni di €), che sono valse all'Ateneo un'assegnazione che supera quella del 2019, anche se il peso sul sistema è diminuito, passando dal 4,74% del 2019 al 4,55% del 2020.

Anche le risorse destinate al meccanismo della **VAR** sono aumentate (ammontano anch'esse a 384 milioni di €); questo elemento, insieme al fatto che il peso dell'Università di Torino sul sistema è aumentato (dal 4,27% del 2019 al 4,47%), ha consentito all'Ateneo di ottenere un'assegnazione finanziaria pari a 17 milioni di €, superiore a quella del 2019.

L'Università di Torino è stata in grado di migliorare il valore di 7 dei 10 indicatori utilizzati dal MIUR. Tra i 5 obiettivi individuati per ripartire le risorse della quota VAR, corrispondenti ad altrettante aree di attività, l'Università di Torino ha ottenuto un peso sul sistema superiore al proprio peso medio nell'obiettivo D (Internazionalizzazione) e nell'obiettivo A (Didattica); il peso sul sistema è invece notevolmente inferiore al proprio peso medio nell'obiettivo C (Servizi agli studenti) e leggermente inferiore negli obiettivi B (Ricerca) ed E (reclutamento).

5. Le risorse destinate all'intervento **perequativo** ammontano a 175 milioni di €, le medesime del 2019, mentre l'assegnazione all'Università di Torino si è ridotta del 50%: 1 milione di € contro poco più di 2 dello scorso anno. Ciò è dovuto alla decisione del MIUR di contenere la soglia di oscillazione tra FFO 2020 e FFO 2019 nell'intervallo 0%-4%, ovvero non consentire che alcuni atenei potessero percepire assegnazioni inferiori a quelle dello scorso anno e altri ottenessero assegnazioni superiori per più del 4%. La decisione di "impedire le perdite" ha imposto l'utilizzo di un ammontare considerevole di risorse per la *quota di salvaguardia* e una conseguente diminuzione delle risorse per la *quota di accelerazione*, l'unica delle tre quote del perequativo di cui beneficia l'Università di Torino. Inoltre, per come è costruito il meccanismo perequativo, alcuni atenei percepiscono sia la quota di salvaguardia sia la quota di accelerazione, una scelta che pare contraddittoria.
6. Come già avvenuto nel 2018 e nel 2019, l'Ateneo ottiene oltre 16 milioni di € nell'ambito del terzo ciclo di finanziamento dei **Dipartimenti di eccellenza**, grazie a 10 dei suoi dipartimenti entrati nella lista dei 180 vincitori (i quali beneficeranno di oltre 81 milioni di € nel quinquennio 2018-2022); l'Ateneo ottiene inoltre quasi 16 milioni di € per i **piani straordinari** docenti e 2,7 milioni a parziale compensazione del **blocco scatti stipendiali** nel periodo 2011-2015, beneficiando – in questi due ultimi casi – delle maggiori risorse disponibili.
7. L'Università di Torino ha ricevuto 3,8 milioni di € nella **no tax area**, un dato leggermente superiore a quello del 2019, grazie al lieve incremento del peso dell'Ateneo sul totale nazionale nel numero di studenti esonerati.
8. L'Ateneo ha ricevuto circa 2,8 milioni di € nell'ambito del **Fondo giovani** e poco meno di 400mila€ per *tutorato e Piano delle Lauree Scientifiche*.
9. In sede di prima assegnazione, e pur avendo già determinato l'ammontare delle risorse destinate alle **borse post lauream**, il MIUR non ha ancora provveduto all'effettiva ripartizione tra gli atenei. Se l'Università di Torino dovesse mantenere lo stesso posizionamento del 2019, gli



verrebbero assegnati circa 5,5 milioni di €. Allo stesso modo, il MIUR non ha ancora provveduto alla ripartizione delle risorse destinate all'**allargamento della no tax area**.

### 3. ANDAMENTO DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO DAL 2009 AL 2020

Il Decreto Ministeriale 442/2020 ha fissato lo stanziamento disponibile sul capitolo 1694 dello stato di previsione della spesa del MIUR per il 2020 (Fondo di Finanziamento Ordinario, di seguito FFO) in **7,875 miliardi di €<sup>2</sup>** e ne ha definito le modalità di ripartizione tra le istituzioni che compongono il sistema universitario statale.

Lo stanziamento complessivo è **superiore a quello degli ultimi anni**, in particolare di quello del 2019 e di quello del 2018, quando era stato, rispettivamente di 7,450 e di 7,327 miliardi di euro.

L'incremento del FFO 2020 rispetto a quello del 2019 riguarda sia la somma delle componenti principali del fondo, ovvero quota base, quota premiale e intervento perequativo, sia le altre componenti del FFO. Si tratta di una buona notizia, dal momento che aumentano sia le risorse "libere", prive di destinazione d'uso, sia le risorse a utilizzo vincolato, destinate a numerose ed eterogenee finalità. Rispetto al 2019, le prime aumentano di circa 70 milioni, le seconde di circa 350 milioni di €. Nonostante l'incremento di risorse riguardi entrambe le tipologie, nel 2020 le assegnazioni di risorse a utilizzo vincolato superano il miliardo e mezzo di euro, confermando il progressivo espandersi di questa componente negli ultimi anni (Tab. 2).

Tab.2 – FFO 2020-2009: totale delle assegnazioni da cap. 1694, componenti principali (quota base + quota premiale + intervento perequativo) e risorse a utilizzo vincolato (in €)

Anno	Totale dello stanziamento cap. 1694	Somma delle componenti principali del FFO (quota base + quota premiale + intervento perequativo)	Somma delle risorse a utilizzo vincolato, destinate a finalità eterogenee
2020	7.875.371.950	6.331.853.106	1.543.518.844
2019	7.450.770.950	6.260.548.208	1.190.222.742
2018	7.327.189.147	6.266.237.681	1.060.951.466
2017	6.981.890.720	6.273.350.480	708.540.240
2016	6.912.317.619	6.353.922.155	558.395.464
2015	6.909.619.234	6.400.393.516	509.225.718
2014	7.010.580.532	6.405.720.674	604.859.858
2013	6.694.686.504	6.320.694.739	373.991.765
2012	6.998.459.955	6.575.719.948	422.740.007
2011	6.967.960.469	6.759.132.631	208.827.838
2010	7.194.884.974	6.988.104.394	206.780.580
2009	7.484.916.970	7.343.159.878	141.757.092

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

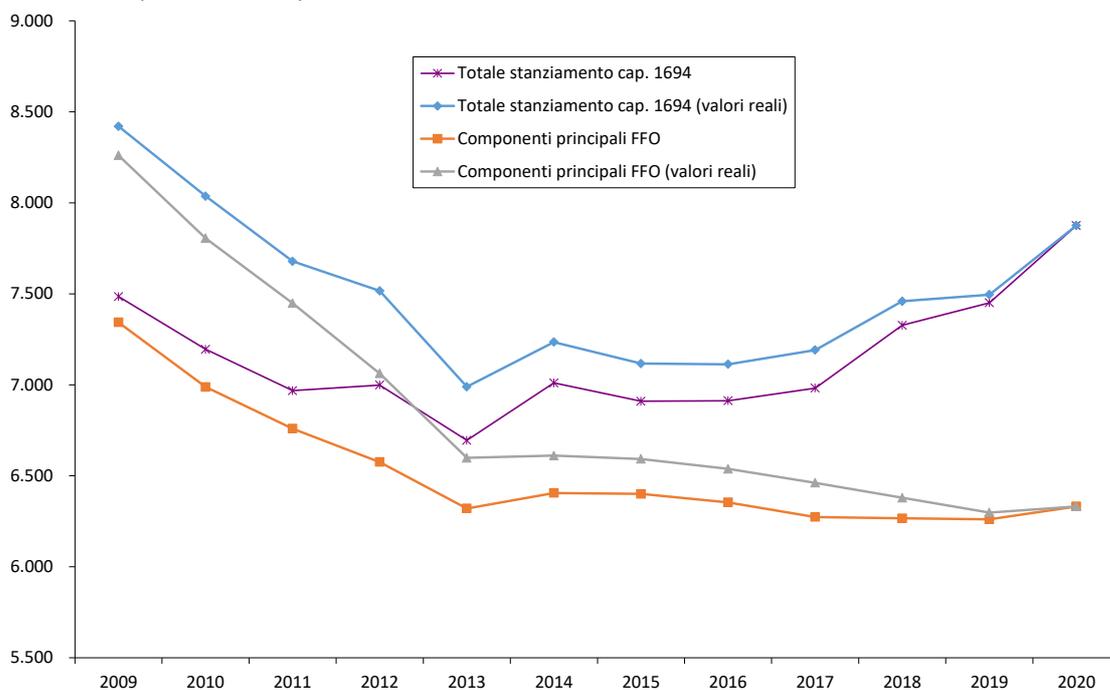
La Fig. 1 evidenzia come il totale dello stanziamento disponibile sul cap. 1694 e la somma delle componenti principali del FFO abbiano avuto un **andamento divergente** per oltre 10 anni, un andamento che ha subito una timida battuta d'arresto solo nell'ultimo esercizio. Nel 2020 il totale dello

<sup>2</sup> Il D.M. 442/2020 afferma che lo stanziamento disponibile sul cap. 1694 dello stato di previsione della spesa del MIUR per l'esercizio finanziario 2020 è pari ad € 7.800.371.950, a cui si aggiungono le risorse relative all'anno 2020 del capitolo 1570 "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca", pari a € 75.000.000.



stanziamento disponibile sul capitolo 1694 si è collocato sul valore più elevato mai registrato dal 2009 a questa parte. Tuttavia, considerando i valori in termini reali, l'assegnazione 2020 resta inferiore a quella del 2009 di circa il 5%. La contrazione (sempre in termini reali) delle tre principali voci del FFO è più marcata: fra il 2009 e il 2020 la somma di quota base, quota premiale e intervento perequativo diminuisce del 23%.

Fig.1 – FFO 2009-2020: andamento del totale delle assegnazioni e delle componenti principali, in valori nominali e reali (in milioni di €)



Fonte: elaborazioni su dati MIUR, decreti di assegnazione del FFO

Le dinamiche descritte si inseriscono in un contesto connotato da una situazione di **sottofinanziamento del sistema** ormai nota: l'Italia è il paese europeo che destina al proprio sistema universitario la quantità inferiore di risorse in percentuale sul PIL: 0,9% contro una media di 1,2% della media UE-23. Le risorse di fonte pubblica coprono lo 0,6% del PIL, quelle di fonte privata lo 0,3%; in Spagna le fonti pubbliche rappresentano lo 0,8% del PIL, in Germania l'1%, in Francia l'1,1%<sup>3</sup>.

Il ritardo appare difficilmente colmabile anche nel medio periodo: si pensi che, se l'Italia volesse arrivare a investire la stessa quota di PIL della media UE-22, dovrebbe destinare al proprio sistema universitario ulteriori 6 miliardi di euro<sup>4</sup>. Se non appare realizzabile un tale impegno, è auspicabile che nei prossimi anni le risorse possano aumentare in misura significativa, per poter far recuperare al nostro sistema universitario (e al nostro paese) almeno parte del gap che da troppi anni lo separa dai migliori esempi europei<sup>5</sup>.

<sup>3</sup> Oecd, *Education at a Glance 2020*, Indicator C2, Table C2.2.

<sup>4</sup> Associazione TreeLLLe, *Dopo la riforma: università italiana, università europea?*, Quaderno n. 13, marzo 2017, pag. 77

<sup>5</sup> Il Ministro Manfredi ha più volte ribadito la necessità di un cambio di passo nel livello di risorse da investire sull'università; all'indomani del suo insediamento, ha affermato di essere riuscito a ottenere il *rifinanziamento, dopo oltre 10 anni, del fondo per l'edilizia universitaria*. Una volta che la pandemia da Covid-19 ha manifestato i propri effetti, e si



## 4. L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL FINANZIAMENTO STATALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

L'analisi delle singole voci a cui è destinato lo stanziamento complessivo di risorse, riferita agli ultimi 5 anni, consente di conoscere le numerose ed eterogenee componenti del finanziamento statale agli atenei, nonché le oscillazioni annue che connotano ciascuna componente, riflesso delle scelte politiche e tecniche compiute dal MIUR.

Come risulta dalla Tab. 3, la somma di *quota base*, *quota premiale* e *intervento perequativo* ammonta nel 2020 a oltre 6,3 miliardi di € sui quasi 7,9 totali. Seguono numerose altre componenti, eterogenee per finalità perseguite e risorse destinate; tra le principali, gli *Interventi previsti da disposizioni legislative*, le *Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici*, gli *Interventi a favore degli studenti*.

Le risorse destinate alla **quota base**, pur continuando a rappresentare la parte maggioritaria del finanziamento, continuano la loro **progressiva diminuzione**: nel 2020 la dotazione finanziaria è di 4,2 miliardi di € (nel 2016 era di 4,7 miliardi di €, nel 2013 addirittura di 5,4 miliardi). Per contro, le risorse destinate alla **quota premiale**, ovvero i fondi distribuiti sulla base dei risultati conseguiti dagli atenei, sono **aumentate considerevolmente**: quasi 1,9 miliardi di € nel 2020 (erano 1,4 miliardi di € nel 2016, 800 milioni nel 2013).

Come già osservato, anche nel 2020 si registra un **incremento delle risorse a utilizzo vincolato**: la dotazione finanziaria degli *interventi derivanti da disposizioni legislative* passa dai 737 milioni di € del 2019 a 935 milioni del 2020. Aumenta ulteriormente la dotazione finanziaria degli *interventi a favore degli studenti*, che passano da 347 milioni del 2019 a 528 del 2020. Al contrario, diminuiscono le risorse per *obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici*.

Tab.3 – FFO 2020-2016: confronto tra le macro-voci del capitolo 1694 (€)

Macro voce	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	FFO 2017	FFO 2016
Stanziamento capitolo 1694	7.875.371.950	7.450.770.950	7.327.189.147	6.981.890.720	6.919.317.619 <sup>1</sup>
Stanziamento effettivamente disponibile cap. 1694		7.434.770.950 <sup>2</sup>			6.889.317.619 <sup>2</sup>
Quota base FFO	4.212.853.106	4.300.967.761	4.427.752.286	4.592.750.480	4.725.922.155
Quota premiale FFO	1.944.000.000	1.784.580.447	1.693.485.395	1.535.600.000	1.433.000.000
Intervento perequativo FFO	175.000.000	175.000.000	145.000.000	145.000.000	195.000.000
Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici <sup>3</sup>	24.475.128	34.310.026	38.703.714	53.405.762	41.110.986
Interventi a favore degli studenti	528.000.000 <sup>4</sup>	347.500.000 <sup>4</sup>	336.629.114 <sup>4</sup>	266.629.114 <sup>4</sup>	6.500.000
Chiamate dirette studiosi impegnati all'estero	16.500.000	17.000.000	14.000.000	14.000.000	10.000.000
Programma giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"	7.000.000	5.500.000	5.500.000	5.000.000	5.000.000
Consorzi interuniversitari (CINECA, Almalaurea, ecc.)	21.750.000	21.750.000	35.750.000	34.000.000	33.250.000
ANVUR (attività istituzionali di valutazione)	1.500.000	1.000.000			1.300.000
Interventi previsti da	935.793.716	737.162.716	625.368.638	330.505.364	486.234.478

sono moltiplicati gli allarmi per una possibile diminuzione delle immatricolazioni, il Ministro è riuscito a ottenere risorse aggiuntive al sistema universitario, sia destinate a interventi per la didattica sia per l'ampliamento della *no tax area*.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Macro voce	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	FFO 2017	FFO 2016
disposizioni legislative <sup>4</sup>					
Interventi straordinari (a seguito di richiesta al Ministro)	8.500.000	10.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Recupero risorse per finalità specifiche <sup>2</sup>		-16.000.000		-	-30.000.000

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Note:

<sup>1</sup> Lo stanziamento totale relativo al 2016 non corrisponde alla somma delle singole voci in quanto il D.M. 552/2016 (di giugno) fissava in 1.605.000.000 la disponibilità complessiva di quota premiale e intervento perequativo mentre il successivo D.M. 998/2016 (di dicembre) ha fissato in 1.433.000.000 la disponibilità per la quota premiale e in 195.000.000 quella per l'intervento perequativo.

<sup>2</sup> Gli stanziamenti totali relativi al 2019, al 2016 e al 2015 non corrispondono agli stanziamenti effettivi in quanto, nel 2019, sono stati accantonati 16 milioni di € al CINECA per i servizi resi al MIUR, nel 2016 sono stati destinati 30 milioni per recupero risorse edilizia universitaria e, nel 2015, per l'accantonamento di 12 milioni per il cofinanziamento dei contratti di formazione per le scuole di specializzazione di Medicina.

<sup>3</sup> Le *Assegnazioni per obbligazioni assunte nei progressi esercizi e per interventi specifici* costituiscono un insieme eterogeneo di interventi dagli obiettivi più diversi, variabili da un anno all'altro quali accordi di programma, incentivi per la chiamata di ricercatori e altre voci minori.

<sup>4</sup> Nel 2017, 2018, 2019 e 2020, gli *Interventi a favore degli studenti*, oltre a includere gli interventi di sostegno agli studenti diversamente abili (come avveniva negli esercizi precedenti), comprendono le assegnazioni per Borse post lauream (in precedenza incluse negli *Interventi derivanti da disposizioni legislative*, risorse per piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, e – soprattutto – le risorse volte a compensare gli atenei del minore gettito da contribuzione studentesca (*no tax area*).

<sup>4</sup> Gli *Interventi previsti da disposizioni legislative* costituiscono un insieme eterogeneo di interventi dagli obiettivi più diversi, variabili da un anno all'altro: piani straordinari di reclutamento, programmazione triennale, risorse per borse post lauream, ecc.

La *quota base* ripartita tra gli atenei (escludendo quindi dal conteggio le risorse destinate alle istituzioni a ordinamento speciale) si compone di una *quota costo standard* e di una *quota storica* (Tab. 4); la prima ammonta a 1,6 miliardi di € e tiene conto del peso di ciascuna università come risulta dal modello del costo standard di formazione per studente in corso; la seconda ammonta a 2,4 miliardi di € (costituisce ancora la parte più rilevante all'interno della quota base) e considera il peso di ciascuna università nel FFO dell'esercizio precedente.

La *quota premiale* ripartita tra gli atenei si suddivide, a sua volta, in tre componenti: la prima tiene conto dei risultati conseguiti dagli atenei nell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR), la seconda dei risultati nella qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati o promossi a qualifica superiore (sempre attingendo a dati VQR); infine, la terza componente, quella "lasciata libera" da vincoli di destinazione dalla normativa (art. 60, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98)<sup>6</sup>, ha avuto negli anni finalità diverse; dal 2017 sono

<sup>6</sup> L'art. 60 afferma che *la quota del Fondo per il finanziamento ordinario delle università destinata alla promozione e al sostegno dell'incremento qualitativo delle attività delle università statali e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, e successive modificazioni, e' determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30%. Di tale quota, almeno 3/5 sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella VQR e 1/5 sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'ANVUR. L'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma non può determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell'anno precedente.*



considerati i risultati conseguiti dagli atenei negli indicatori afferenti alla *Valorizzazione dell'autonomia responsabile*<sup>7</sup>.

Le risorse destinate alla *quota premiale* sono aumentate costantemente nel periodo considerato: la quota *VQR* è passata dai 920 milioni di € del 2016 a 1,1 miliardi del 2020, la quota *reclutamento* dai 283 milioni di € del 2016 ai 384 milioni del 2020, la quota *valorizzazione dell'autonomia responsabile* è passata da 212 milioni di € del 2016 ai 384 milioni del 2020.

Tab.4 – FFO 2020-2016: confronto tra le componenti principali del FFO, risorse destinate agli atenei (€)

Dettaglio interventi (da ripartire tra gli atenei, escluse le istituzioni a ordinamento speciale)	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	FFO 2017	FFO 2016
<b>QUOTA BASE, di cui:</b>	<b>4.114.656.855</b>	<b>4.203.398.236</b>	<b>4.329.114.072</b>	<b>4.493.977.888</b>	<b>4.579.222.094</b>
Costo standard	1.646.000.000	1.500.000.000	1.380.000.000	1.285.000.000	1.282.182.186
Quota "storica"	2.468.656.855	2.703.398.236	2.949.114.072	3.208.977.888	3.297.039.908
<b>QUOTA PREMIALE, di cui:</b>	<b>1.921.550.000</b>	<b>1.763.975.725</b>	<b>1.673.932.455</b>	<b>1.517.870.000</b>	<b>1.416.500.000</b>
Risultati della VQR 2011 – 2014	1.152.930.000	1.058.385.435	1.004.359.473	910.722.000	920.725.000
Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati	384.310.000	352.795.145	334.786.491	303.574.000	283.300.000
Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei (FFO 2020-2017)	384.310.000	352.795.145	334.786.491	303.574.000	212.475.000

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Nota: nel 2016 la VAR non era ancora stata introdotta e la quota lasciata libera da vincoli normativi fu ripartita sulla base di indicatori relativi alla didattica.

La Tab. 5 fornisce il dettaglio delle numerose voci a cui sono destinate le risorse a utilizzo vincolato. Le novità più rilevanti del 2020 riguardano i 165 milioni di € destinati all'ampliamento della *no tax area* (risorse che confluiscono negli *Interventi a favore degli studenti*), l'incremento delle risorse destinate a *compensare il blocco degli scatti stipendiali* e le risorse aggiuntive destinate al reclutamento di ricercatori di tipo b), che confluiscono negli *Interventi derivanti da disposizioni legislative*, i 75 milioni di € del *Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca*.

Tab.5 – FFO 2020-2016: confronto tra le altre componenti del FFO (€)

Dettaglio Interventi	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	FFO 2017	FFO 2016
<b>Obbligazioni assunte negli esercizi precedenti:</b>	<b>24.475.128</b>	<b>34.310.026</b>	<b>38.703.714</b>	<b>53.405.762</b>	<b>41.110.986</b>
- Accordi di programma	23.956.672	31.879.448	25.210.773	35.723.905	39.545.015
- Accordi di programma (con specifici atenei)	-	1.800.000	13.000.000	17.400.000	1.400.000
- ARAN	154.294	155.210	161.153	163.613	165.971
- Università di Trento (nel 2019 e 2020 anche Gran Sasso Science Institute)	364.162	475.368	331.788	118.244	-
<b>Chiamate dirette L. 230/2005 e docenti esterni ateneo</b>	<b>17.000.000</b>	<b>17.000.000</b>	<b>14.000.000</b>	<b>14.000.000</b>	<b>10.000.000</b>
<b>Programma Rita Levi Montalcini</b>	<b>7.000.000</b>	<b>5.500.000</b>	<b>5.500.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>
<b>Consorzi interuniversitari</b>	<b>21.750.000</b>	<b>21.750.000</b>	<b>35.750.000</b>	<b>34.000.000</b>	<b>33.250.000</b>
<b>ANVUR</b>	<b>1.500.000</b>	<b>1.000.000</b>	-	-	<b>1.300.000</b>

<sup>7</sup> Le modalità di ripartizione della quota *Valorizzazione dell'autonomia responsabile* sono state definite nei decreti relativi alla programmazione triennale delle università, ovvero il D.M. 635/2016 per il triennio 2016-2018, e il D.M. 989/2019 per il triennio 2019-2021.



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

<b>Interventi a favore degli studenti:</b>	<b>528.000.000</b>	<b>347.500.000</b>	<b>336.629.114</b>	<b>266.629.114</b>	<b>6.500.000</b>
- Borse post lauream e assegni di ricerca	170.000.000	170.000.000	159.929.114	139.929.114	-
- numero di dottorandi con borsa che richiedono la proroga bimestrale (art. 236, comma 5, del d.l. 19 maggio 2020)	15.000.000	-	-	-	-
- Fondo sostegno giovani e mobilità degli studenti	60.000.000	60.000.000	59.200.000	59.200.000	-
- Piani orientamento pre-universitario	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	-
- Interventi a favore studenti diversamente abili	8.000.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000	6.500.000
- Compensazione minor gettito tasse (no tax area)	105.000.000	105.000.000	105.000.000	55.000.000	-
- Compensazione minor gettito tasse studentesche art. 236, comma 3, del DL 19 maggio 2020, n. 234, a compensazione ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'anno 2020/2021	165.000.000				
<b>Interventi previsti da disposizioni legislative in vigore:</b>	<b>935.793.716</b>	<b>737.162.716</b>	<b>625.368.638</b>	<b>330.505.364</b>	<b>486.234.478</b>
- Piano reclutamento straordinario professori I fascia art 1, comma 206, legge 28 dicembre 2015, n. 208	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	6.000.000
- Piano straordinario Chiamata RU (art 1, comma 247, legge 28 dicembre 2015, n. 208)	50.500.000	50.500.000	50.500.000	50.500.000	47.000.000
- Reclutamento straordinario PA (art 18 e 24, comma 6, legge n. 240 del 2010)	171.748.716	171.748.716	171.748.716	171.748.716	171.748.716
- Reclutamento ricercatori tipo b)	-	-	-	5.000.000	5.000.000
- Programmazione triennale (quote annuali)	65.000.000	65.000.000	43.914.922	43.756.648	56.500.000
- Fondo per attività base ricerca_RU e professori II°	-	-	-	45.000.000	-
- Oneri funzionamento commissioni abilitazione scientifica nazionale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
- Indennità per astensione obbligatoria assegni di ricerca	2.000.000	2.000.000	2.000.000	3.500.000	3.500.000
- Indennità per astensione obbligatoria RTD	1.500.000	1.500.000	1.500.000	-	-
- Borse post lauream ed assegni di ricerca	-	-	-	-	135.435.762
- Fondo sostegno giovani DM 976 del 29/12/2014	-	-	-	-	59.200.000
- Contributo alle spese svolgimento prove ammissione scuole specializ.ne medica	-	-	-	-	850.000
- Incentivo alla ricerca di base	-	-	2.000.000	-	-
- Dipartimenti di eccellenza (art 1, commi 314-337, legge 11 dicembre 2016, n. 232)	271.000.000	271.000.000	271.000.000	-	-
- Compensazione blocco scatti stipendiali (art. 1, comma 631, legge 27 dicembre 2017, n. 205)	80.000.000	40.000.000	50.000.000	-	-
- Reclutamento RTD tipo B (art 1, comma 633, legge 27 dicembre 2017, n. 205)	76.500.000	76.500.000	12.000.000	-	-
- Reclutamento RTD tipo B (art 1, commi 400 e 401, legge 30 dicembre 2018, n. 145)	88.630.000	-	-	-	-
- progressioni di carriera ricercatori a tempo indeterminato (art 1, comma 401, lett. b), legge 30 dicembre 2018, n. 145)	10.000.000	-	-	-	-



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

- Università di Bologna (Centro formazione manageriale cambiamenti climatici) legge 27 dicembre 2017, n. 205	1.000.000	1.000.000	1.000.000	-	-
- Scuola superiore meridionale	21.210.000	8.209.000	-	-	-
- accesso giovani alla ricerca (reclutamento ricer. tipo b)	-	30.000.000	-	-	-
- Scuola internazionale superiore di studi avanzati (SISSA) di Trieste (art 1, comma 268, legge 27 dicembre 2019, n. 160)	1.000.000	-	-	-	-
- differenze di genere (art. 1, comma 354, legge 27 dicembre 2019, n. 160)	1.000.000	-	-	-	-
- Superamento contenzioso lettori (legge 20 novembre 2017, n. 167)	8.705.000	8.705.000	8.705.000	-	-
- Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università	75.000.000	-	-	-	-
<b>Ulteriori interventi</b>	<b>8.500.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>

Fonte: decreti di assegnazione del FFO



**5. LA METODOLOGIA DI RIPARTIZIONE DELLE COMPONENTI DEL FFO 2020 E LE RELATIVE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**

**5.1. Quota base, quota premiale, intervento perequativo**

Le modalità di ripartizione del FFO 2020 sono le stesse di quelle utilizzate nel 2019. La *quota base* (art. 2 del D.M. 442/2020) ha una disponibilità complessiva di risorse inferiore a quella del 2019: 4,212 miliardi di € rispetto a 4,3 miliardi (Tab. 6). Come anticipato nel paragrafo precedente, aumentano le risorse destinate alla *quota costo standard*: 1,646 miliardi di € contro 1,5 del 2019. Le risorse ripartite nell'ambito della *quota storica* scendono ancora, da 2,703 miliardi di € a 2,468.

*Tab.6 – FFO 2020-2018: metodologia di ripartizione della “quota base”*

<b>FFO 2020</b>	<b>FFO 2019</b>	<b>FFO 2018</b>
Disponibilità complessive: €4.212.853.106	Disponibilità complessive: €4.300.967.761	Disponibilità complessive: €4.427.752.286
a) <b>€4.114.656.855</b> assegnati a ciascuna università in proporzione al relativo peso: 1) 40% delle risorse (€1.646.000.000) in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard di formazione per studente di cui al DM n. 585 del 8 agosto 2018 adottato per il triennio 2018-2020;  2) 60% delle risorse (€2.468.656.855) in proporzione al peso di ciascuna università nella somma algebrica di: Quota base FFO 2019; Intervento perequativo 2019, ulteriori interventi consolidabili	a) <b>€4.203.398.236</b> assegnati a ciascuna università in proporzione al relativo peso: 1) 36% delle risorse (€1.500.000.000) in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard di formazione per studente di cui al DM n. 585 del 8 agosto 2018 adottato per il triennio 2018-2020;  2) 64% delle risorse (€2.703.398.236) in proporzione al peso di ciascuna università nella somma algebrica di: Quota base FFO 2018; Intervento perequativo 2018, ulteriori interventi consolidabili	a) <b>€4.329.114.072</b> assegnati a ciascuna università in proporzione al relativo peso: 1) 32% delle risorse (€1.380.000.000) in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard di formazione per studente di cui al DM n. 585 del 8 agosto 2018 adottato per il triennio 2018-2020;  2) 68% delle risorse (€2.949.114.072) in proporzione al peso di ciascuna università nella somma algebrica di: Quota base FFO 2017; Intervento perequativo 2017, ulteriori interventi consolidabili.
b) €776.065 personale ex ETI	b) €749.339 personale ex ETI	b) €818.028 personale ex ETI
c) €420.186 all'Università di Bologna per trasferimento personale Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB) dai ruoli del Ministero del Beni Culturali e del Turismo	c) €420.186 all'Università di Bologna per trasferimento personale Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB) dai ruoli del Ministero del Beni Culturali e del Turismo	c) €420.186 all'Università di Bologna per trasferimento personale Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB) dai ruoli del Ministero del Beni Culturali e del Turismo
d) €97.000.000 Istituzioni ad ordinamento speciale	d) €96.400.000 Istituzioni ad ordinamento speciale	d) €97.400.000 Istituzioni ad ordinamento speciale

Fonte: decreti di assegnazione del FFO



## **Box 1. Il costo standard definito nel D.M. 585/2018 e la sua applicazione in FFO 2019 e 2020**

L'art. 12 della Legge 3 agosto 2017, n. 123, ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, che ha modificato i criteri per la determinazione del costo standard per studente contenuti nel D.I. 893 del 2014<sup>8</sup>.

La metodologia di calcolo, definita dal D.M. 585 dell'8 agosto 2018, mantiene invariate le principali componenti per la determinazione del costo standard, ovvero:

- 1) il costo standard viene moltiplicato per il numero di studenti regolarmente iscritti entro la durata normale del corso di studi
- 2) sono state mantenute le 3 aree disciplinari (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica ed umanistico-sociale), ciascuna con indici di costo differenziati
- 3) sono stati mantenuti i criteri di costo precedenti: a) il costo del personale docente, b) il criterio del costo della docenza a contratto, c) il criterio del costo del personale tecnico amministrativo, d) il criterio dei costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari.

Il costo standard di ateneo è composto dai costi (standard) di docenza, di docenza a contratto, del personale tecnico amministrativo, delle figure di supporto, di funzionamento e gestione, con alcune modifiche negli indici di costo:

- a) costo standard di docenza, calcolato considerando le numerosità standard di docenti, così come specificate nel D.M. 987/2016, e le numerosità standard di studenti nelle varie aree, considerando il valore compreso nell'intervallo tra il 60% e il 100% del numero di riferimento previsto in sede di accreditamento. Il parametro di costo è sempre rappresentato dal costo medio caratteristico dello specifico ateneo del professore di I fascia
- b) costo standard della docenza a contratto, pari al 30% del monte ore di didattica standard attribuito alla docenza di ruolo (120 ore per i professori, 60 ore per i ricercatori), parametrize con un costo orario di riferimento uniforme pari a € 132,7 comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo
- c) costo standard del personale tecnico amministrativo, sempre parametrato al 37,5% del costo medio caratteristico del sistema universitario del professore di I fascia, moltiplicato per la dotazione di docenza standard
- d) costo standard delle figure di supporto, quali: figure specialistiche richieste in sede di accreditamento dei corsi di studio ai sensi del D.M. 987/2016 nelle classi di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria e di Conservazione e restauro dei beni culturali, parametrize con un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema di un professore di I fascia; numero di tutors per i corsi di studio a distanza di cui al D.M. 987/2016, parametrize con un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema di un professore di I fascia; numero di collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato e a tempo indeterminato, cui è attribuito un costo medio pari a 23.000€
- e) costo standard di funzionamento e gestione, ottenuto attraverso una formula che tiene conto dei costi fissi (ovvero non dipendenti dalla numerosità degli iscritti), della numerosità degli iscritti in corso nelle varie aree disciplinari e dei loro coefficienti di costo, dei costi connessi alla gestione di atenei di grandi dimensioni (ovvero con più di 20.000 iscritti in corso).

Nel "nuovo" costo standard si rafforza la componente perequativa, per tenere conto dei differenti contesti in cui operano le università. Mentre nel precedente schema la componente perequativa era una soltanto, ed era

<sup>8</sup> L'inserimento del calcolo del costo standard in una legge, elevando a norma di rango primario i criteri e gli indirizzi di natura politica contenuti nel D.I. 893, risultava necessario per dare esecuzione a quanto richiesto dalla Corte Costituzionale, che aveva pronunciato l'illegittimità costituzionale di parte del D.lgs. 49 del 2012.



- commisurata al reddito medio della regione sede di ateneo, nel nuovo schema sono introdotti due correttivi:
- fino a un massimo del 10% (il D.M. 585/2018 ha fissato la soglia al 6,5%) rispetto al costo standard medio nazionale, in base alla diversa capacità contributiva degli studenti iscritti all'università, determinata tenendo conto del reddito medio familiare della ripartizione territoriale ove ha sede l'ateneo
  - fino a un massimo del 10% (il D.M. 585/2018 ha fissato la soglia al 6,5%) del costo standard medio nazionale, tenendo conto della diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete di trasporti e dei collegamenti. Le diverse componenti sono: massimo 2,5%: tempi medi di percorrenza dalle sedi universitarie ai principali nodi di trasporto (casello autostradale e stazioni ferroviarie); massimo 2,5%: media degli indici normalizzati di domanda e offerta del trasporto pubblico locale; massimo 2,5%: insularità (Sicilia e Sardegna).

I criteri di ripartizione della quota premiale (art. 3 del D.M. 442/2020) seguono la stessa metodologia di ripartizione utilizzata nel 2019: il 60% delle risorse è ripartito in base al posizionamento degli atenei nell'indicatore IRFS, che considera, per l'85%, la qualità dei prodotti della ricerca attesi di ateneo, per il 7,5% i finanziamenti competitivi nazionali e internazionali e per un altro 7,5% il numero di studenti di dottorato, assegnisti, borsisti (Tab. 7). Il 20% delle risorse è ripartito sulla base dei risultati conseguiti dagli atenei nella qualità del reclutamento: nel 2020 viene utilizzato lo stesso indicatore IRAS2 degli anni passati, ma considerando la produzione scientifica dei neo-reclutati e incardinati in fasce superiori nel periodo 2017 – 2019 (Tab. 8).

Tab.7 – FFO 2020-2018: metodologia di ripartizione della “quota premiale”– quota VQR

FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018	Metodologia adottata per tutti gli esercizi
€1.152.930.000 (60% della quota premiale)	€1.058.385.435 (60% della quota premiale)	€1.004.359.472 (60% della quota premiale)	Risultati della VQR 2011 – 2014 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS = (85% IRAS1 x Ka + 7,5% x IRAS3 + 7,5% x IRAS4), dove IRAS 1 è l'indicatore qualitativo dei prodotti della ricerca attesi di ateneo, IRAS 3 è l'indicatore relativo ai finanziamenti competitivi nazionali e internazionali, IRAS 4 è l'indicatore relativo al numero di studenti di dottorato, assegnisti, borsisti.

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Nota: gli importi indicati in tabella si riferiscono alle somme ripartite tra le università, esclusi quindi i fondi per le istituzioni a ordinamento speciale

Tab.8 – FFO 2020-2018: metodologia di ripartizione della “quota premiale”– quota reclutamento

FFO 2020		FFO 2019		FFO 2018	
€384.310.000 (20% della quota premiale)	Qualità della produzione scientifica dei docenti che negli anni 2017, 2018 e 2019 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore (IRAS 2 PO_17_19)	€352.795.145 (20% della quota premiale)	Qualità della produzione scientifica dei docenti che negli anni 2016, 2017 e 2018 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore (IRAS 2 PO_16_18)	€334.786.491 (20% della quota premiale)	Qualità della produzione scientifica dei docenti che negli anni 2015, 2016 e 2017 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore (IRAS 2 PO_15_17)

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Nota: gli importi indicati in tabella si riferiscono alle somme ripartite tra le università, esclusi quindi i fondi per le istituzioni a ordinamento speciale



Le restanti risorse della quota premiale sono ripartite in base al posizionamento degli atenei negli indicatori individuati nell'ambito della *Valorizzazione dell'autonomia responsabile* (Tab. 9); il 2020 rappresenta il quarto anno in cui questo meccanismo trova applicazione (il Box 2 illustra il meccanismo di ripartizione e le modifiche rispetto al precedente).

Tab.9 – FFO 2020-2018: metodologia di ripartizione della quota premiale – Valorizzazione dell'autonomia responsabile

FFO 2020	FFO 2019	Metodologia utilizzata per FFO 2020 e 2019	FFO 2018	Metodologia utilizzata per FFO 2018
<b>€384.310.000</b> (20% della quota premiale)	<b>€352.795.145</b> (20% della quota premiale)	Come previsto dal D.M. 989/2019, i risultati degli atenei sono valutati sulla base di 10 indicatori, appartenenti a 5 ambiti di attività: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, servizi agli studenti, internazionalizzazione, politiche di reclutamento. Il MIUR considera sia i livelli conseguiti da ciascun ateneo nei 10 indicatori, sia le variazioni nei valori che questi stessi indicatori subiscono da un anno all'altro. Il MIUR prende in considerazione il migliore risultato per ciascuno degli obiettivi della programmazione, con riferimento sia ai livelli assoluti sia ai miglioramenti conseguiti.	<b>€ 334.786.491</b> (20% della quota premiale)	Come previsto dal D.M. 635/2016, gli atenei sono stati suddivisi in 3 gruppi, a seconda dell'appartenenza degli indicatori da essi scelti a 3 gruppi: ambiente di ricerca; qualità della didattica; strategie di internazionalizzazione. Il MIUR ha ripartito le risorse in proporzione al valore medio delle variazioni annuali degli indicatori scelti da ciascun ateneo (ponderato con un fattore dimensionale pari al peso nel costo standard), con un fattore correttivo a favore delle università del Centro e del Sud.

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Nota: gli importi indicati in tabella si riferiscono alle somme ripartite tra le università, esclusi quindi i fondi per le istituzioni a ordinamento speciale



## **Box 2. La nuova versione della Valorizzazione dell'autonomia responsabile (D.M. 989/2019) e il suo utilizzo in FFO 2019 e 2020**

L'art. 3 del D.M. 989/2019 ha definito le nuove modalità di ripartizione della *Valorizzazione dell'autonomia responsabile*, modificando quelle introdotte dal D.M. 635/2016 e applicate nella ripartizione del FFO 2017 e 2018. Il meccanismo di ripartizione cambia in misura considerevole, pur continuando a distribuire tra gli atenei il 20% della quota premiale.

In primo luogo, gli atenei non possono più scegliere in autonomia i due indicatori di cui misurare le variazioni di valore da un anno all'altro, sulla base delle quali calcolare il peso degli atenei sul totale del sistema universitario. In secondo luogo, sparisce il correttivo per gli atenei del Centro e del Sud, i quali – nel caso in cui fossero riusciti a ottenere variazioni positive negli indicatori scelti – ottenevano una maggiorazione per il solo fatto di essere collocati in queste ripartizioni geografiche.

Il decreto stabilisce che i risultati degli atenei sono valutati sulla base di 10 indicatori, appartenenti a 5 ambiti di attività: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, servizi agli studenti, internazionalizzazione, politiche di reclutamento.

I 10 indicatori sono i seguenti:

### Obiettivo A – Didattica

- a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;
- b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM CU, LM) attivato

### Obiettivo B – Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza

- a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;
- b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi;

### Obiettivo C – Servizi agli studenti

- a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;
- b) Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto;

### Obiettivo D – Internazionalizzazione

- a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti;
- b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

### Obiettivo E – Politiche di reclutamento

- a) Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati;
- b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti

Il MIUR considera sia i livelli conseguiti da ciascun ateneo nei 10 indicatori, sia le variazioni nei valori che questi stessi indicatori subiscono da un anno all'altro. Nel primo caso, viene preso in considerazione il peso percentuale della variabile considerata al numeratore dell'indicatore rispetto al sistema universitario. Per le variazioni, vengono prese in considerazione le differenze dell'indicatore rispetto al valore che lo stesso assume nell'anno precedente. Come già avveniva nella precedente versione della VAR, al fine di rendere variazioni di differente natura confrontabili tra loro, il valore di ciascun indicatore viene standardizzato in modo tale che la variabilità media nazionale, misurata attraverso la deviazione standard, sia pari a 1. Una volta standardizzati tutti i valori degli indicatori, viene calcolata la variazione tra di essi: qualora essa sia



negativa viene posta pari a zero, qualora sia superiore a 0,5 viene posta pari a 0,5.

È importante notare che il MIUR prende in considerazione il migliore risultato per ciascuno degli obiettivi della programmazione, con riferimento sia ai livelli assoluti sia ai miglioramenti conseguiti, distribuendo le risorse sulla base di 5 insiemi di indicatori. In altre parole, per ciascun ateneo, dei due indicatori utilizzati nei 5 gruppi, il MIUR considera solo quello in cui il livello raggiunto nel numeratore è maggiore e – allo stesso modo – solo quello che ottiene le variazioni migliori da un anno all'altro (perché il miglioramento è superiore o perché il peggioramento è inferiore).

Infine, il MIUR valuta, per il 50%, il peso percentuale del numeratore di ciascuno dei 10 indicatori e, per l'altro 50%, le differenze nei valori degli stessi 10 indicatori rispetto all'anno precedente.

Le risorse destinate all'intervento *perequativo* (art. 4 del D.M. 442/2020) sono dello stesso ammontare di quello del 2019: 175 milioni di €. Anche la metodologia di ripartizione è identica a quella già utilizzata negli esercizi precedenti e articolata su 3 parametri (Tab. 10). Il primo eroga risorse (19,2 milioni di €) a quegli atenei sedi di facoltà di Medicina e Chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta (l'Università di Torino non rientra tra questi).

Il secondo è costituito dalla cosiddetta "*quota di salvaguardia*", ovvero da quelle risorse destinate a ricondurre l'entità del FFO 2020 di ogni università entro una determinata soglia rispetto a quella dell'anno precedente. Qui sta l'elemento di novità rispetto al 2019: mentre l'anno scorso alle università era garantita una assegnazione minima inferiore del -2% rispetto a FFO 2018, quest'anno l'assegnazione minima non può essere inferiore a quella del 2019 e non può superare la medesima per più del 4%. Questa scelta comporta un maggior ammontare di risorse per questa finalità: 132 milioni di € circa, ovvero 136 per finanziare tutti gli atenei con FFO 2020 inferiore a quello del 2019, di cui 4 tornano disponibili a seguito dell'applicazione della soglia massima al + 4%.

La disponibilità residua di risorse (24 milioni di €) è destinata alla "*quota di accelerazione*", ovvero finalizzata a finanziare quegli atenei che ricevano un'assegnazione particolarmente lontana da quella di cui sarebbero destinatari se si utilizzasse il modello teorico di finanziamento, che prevede pesi della quota base e della quota premiale pari, rispettivamente, al 70% e al 30%.



Tab.10 – FFO 2020-2018: metodologia di ripartizione dell'intervento "perequativo"

Quote	FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018
A = ex policlinici	€ 19.250.000, proporzionalmente alle spese fisse del personale tecnico amministrativo utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'ateneo	€ 19.250.000, proporzionalmente alle spese fisse del personale tecnico amministrativo utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'ateneo	€ 18.125.000, proporzionalmente alle spese fisse del personale tecnico amministrativo utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'ateneo
B = Quota di salvaguardia	Circa 132 milioni, al fine di ricondurre l'entità del FFO 2020 di ogni università entro l'intervallo (0%; 4%) rispetto a FFO 2019	Circa 109 milioni, al fine di ricondurre l'entità del FFO 2019 di ogni università entro la soglia minima del -2 % e incremento massimo del 3% rispetto all'FFO 2018	Circa 79 milioni, al fine di ricondurre l'entità del FFO 2018 di ogni università entro la soglia minima del -2% e massima del 3% del FFO 2017
C = Quota accelerazione	<p>Circa 24 milioni, in proporzione al peso % di ogni ateneo:</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2020 / % quota teorica FFO 2020* &lt; 0,95 è attribuito un peso pari al valore MAGGIORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2020 / % quota teorica FFO 2020* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore MINORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>*NB1: il valore percentuale della quota teorica FFO 2020 è pari a: <math>0,7 \times \% \text{ quota base} + 0,3 \times \% \text{ quota premiale}</math></p>	<p>Circa 52 milioni, in proporzione al peso % di ogni ateneo:</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2019 / % quota teorica FFO 2019* &lt; 0,95 è attribuito un peso pari al valore MAGGIORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2019 / % quota teorica FFO 2019* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore MINORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>*NB1: il valore percentuale della quota teorica FFO 2019 è pari a: <math>0,7 \times \% \text{ quota base} + 0,3 \times \% \text{ quota premiale}</math></p>	<p>Circa 50 milioni, in proporzione al peso % di ogni ateneo:</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2018 / % quota teorica FFO 2018* &lt; 0,95 è attribuito un peso pari al valore MAGGIORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2018 / % quota teorica FFO 2018* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore MINORE tra % quota base e % quota premiale**.</p> <p>*NB1: il valore percentuale della quota teorica FFO 2018 è pari a: <math>0,7 \times \% \text{ quota base} + 0,3 \times \% \text{ quota premiale}</math></p>

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

## 5.2. Altre componenti del FFO 2020

Le risorse destinate agli *interventi previsti da disposizioni legislative* (art. 9 del D.M. 442/2020) sono in ulteriore aumento rispetto al 2019, dovuto principalmente agli interventi relativi al reclutamento e alle progressioni di carriera dei ricercatori di tipo b), all'incremento delle risorse a compensazione del blocco degli scatti stipendiali, alle risorse destinate al Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università.



Tab.11 – FFO 2020-2018: metodologia di ripartizione degli “interventi previsti da disposizioni legislative”

FFO 2020	FFO 2019	FFO 2018
Disponibilità complessive, pari a <b>€ 935.793.716</b> , assegnate alle università secondo questi criteri:	Disponibilità complessive, pari a <b>€ 737.162.716</b> , assegnate alle università secondo questi criteri:	Disponibilità complessive, pari a <b>€ 625.368.638</b> , assegnate alle università secondo questi criteri:
a) € 10.000.000 chiamata di Professori di prima fascia (legge 208/2015)	a) € 10.000.000 chiamata di Professori di prima fascia (legge 208/2015)	a) € 10.000.000 chiamata di Professori di prima fascia (legge 208/2015)
b) € 50.500.000 reclutamento ricercatori (legge 208/2015)	b) € 50.500.000 reclutamento ricercatori (legge 208/2015)	b) € 50.500.000 reclutamento ricercatori (legge 208/2015)
c) € 171.748.716 chiamata di professori di seconda fascia	c) € 171.748.716 chiamata di professori di seconda fascia	c) € 171.748.716 chiamata di professori di seconda fascia
d) € 65.000.000 quota 2020 riferita Programmazione triennale delle Università 2019-2021	d) € 65.000.000 quota 2019 riferita Programmazione triennale delle Università 2019-2021	d) € 43.756.648 quota 2017 Programmazione triennale delle Università 2016 – 2018
e) € 271.000.000 per il terzo anno del quinquennio 2018-2022 dei dipartimenti di eccellenza (legge 23/2016)	e) € 271.000.000 per il secondo anno del quinquennio 2018-2022 dei dipartimenti di eccellenza (legge 23/2016)	e) € 2.000.000 incentivo all’attività base di ricerca dei professori di seconda fascia e dei ricercatori (legge 232/2016)
f) € 80.000.000 compensazione blocco scatti stipendiali 2011- 2015 (legge 205/2017)	f) € 40.000.000 compensazione blocco scatti stipendiali 2011- 2015 (legge 205/2017)	f) € 271.000.000 per il primo anno del quinquennio 2018-2022 dei dipartimenti di eccellenza (legge 23/2016)
g) € 76.500.000 reclutamento ricercatori tipo b (legge 205/2017)	g) € 76.500.000 reclutamento ricercatori tipo b (legge 205/2017)	g) € 50.000.000 compensazione blocco scatti stipendiali 2011- 2015 (legge 205/2017)
h) € 1.000.000 istituzione Centro di formazione manageriale sostenibilità e cambiamenti climatici	h) € 1.000.000 istituzione Centro di formazione manageriale sostenibilità e cambiamenti climatici	h) € 12.000.000 per l'assunzione di ricercatori tipo b (legge 27 dicembre 2017, n. 205)
i) € 8.705.000 superamento del contenzioso ex lettori di lingua straniera	i) € 8.705.000 superamento del contenzioso ex lettori di lingua straniera	i) € 1.000.000 istituzione Centro di formazione manageriale sostenibilità e cambiamenti climatici
j) € 1.000.000 commissioni per l’abilitazione scientifica nazionale	j) € 1.000.000 commissioni per l’abilitazione scientifica nazionale	j) € 8.705.000 superamento del contenzioso ex lettori di lingua straniera;
k) € 2.000.000 per indennità maternità assegniste di ricerca	k) € 2.000.000 per indennità maternità assegniste di ricerca	k) € 1.000.000 commissioni per l’abilitazione scientifica nazionale;
l) € 1.500.000 per indennità maternità ricercatrici tipo a) e b)	l) € 1.500.000 per indennità maternità ricercatrici tipo a) e b)	l) € 2.000.000 per indennità maternità assegniste di ricerca;
m) € 21.210.000 Scuola Superiore Meridionale (legge 145/2018)	m) € 8.209.000 Scuola Superiore Meridionale (legge 145/2018)	m) € 1.500.000 per indennità maternità ricercatrici legge 240;
n) € 88.630.000 Reclutamento RTD tipo b (legge 145/2018)	n) € 30.000.000 accesso dei giovani alla ricerca (legge 145/2018)	
o) 10.000.000 progressioni di carriera ricercatori a tempo indeterminato		



(legge 145/2018)		
p) 1.000.000 Scuola internazionale superiore di studi avanzati (SISSA) di Trieste (legge 160/2019)		
q) 1.000.000 differenze di genere (legge 160/2019)		
r) 75.000.000 Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università		

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

### **Box 3. I Dipartimenti di eccellenza e le assegnazioni 2020 all'Ateneo**

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge finanziaria 2017) ha istituito, nell'ambito del FFO, il Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza, con uno stanziamento di 271 milioni di € annui a decorrere dal 2018, per 5 anni (per un totale di 1,355 miliardi di euro). Il Fondo finanzia i primi 180 dipartimenti di una graduatoria di 350 definita dall'ANVUR sulla base, nella prima fase, dei risultati VQR, nella seconda, di un progetto dipartimentale di sviluppo. Il finanziamento quinquennale è assoggettato a vincoli di utilizzo: minimo 50% e massimo 70% dell'importo complessivo per il reclutamento di professori e di ricercatori, personale tecnico e amministrativo; all'interno di questo, minimo 25% destinato a chiamate di professori esterni e minimo 25% per reclutamento ricercatori di tipo B.

L'Università di Torino ha visto 10 dei suoi dipartimenti tra i vincitori, che nel 2020 le sono valsi – come accaduto nel 2018 e nel 2019 – un finanziamento di 16,3 milioni di € (che equivalgono a oltre 81 milioni nel quinquennio 2018-2022).

La legge ha inserito il Fondo per i Dipartimenti di eccellenza all'interno del FFO: ciò vale all'Ateneo un incremento delle entrate che sono considerate dal MIUR all'interno del meccanismo dei "punti organico", per la parte di finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza relativa alle spese di personale.



Nell'ambito degli *Interventi a favore degli studenti* (art. 9 del D.M. 442/2020), le assegnazioni seguono tre finalità principali: le *borse post lauream*, il *Fondo giovani e per incentivare la mobilità degli studenti*, la *no tax area*. Le risorse per le *borse post lauream* seguono la medesima metodologia di ripartizione utilizzata nel 2019 (Tab.12) e hanno la medesima entità: 170 milioni di €, di cui 161 ripartiti tra le università.

Tab.12 – FFO 2020: metodologia di ripartizione del Fondo per le Borse post lauream

Criterio	FFO 2020	
	Peso	Descrizione
Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	30%	Per ciascun corso di dottorato accreditato nel 2020 (XXXVI ciclo) è preso in considerazione l'indicatore I, calcolato per ogni corso di studio sulla base del punteggio medio attribuito ai docenti componenti il collegio con riferimento all'indice di qualificazione del collegio utilizzato ai fini dell'accreditamento. Il punteggio attribuito al singolo docente è pari a: •0; se il docente non raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per i settori bibliometrici, ovvero degli indicatori 1 o 3 per i settori non bibliometrici, per l'accesso alla qualifica di professore di seconda fascia; •1; se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per i settori bibliometrici, ovvero degli indicatori 1 o 3 per i settori non bibliometrici, per l'accesso alla qualifica di professore di seconda fascia •2; se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per i settori bibliometrici, ovvero degli indicatori 1 o 3 per i settori non bibliometrici, per l'accesso alla qualifica di professore di prima fascia. Per ciascuna università, l'indicatore finale utilizzato è ottenuto sommando per tutti i corsi di dottorato il prodotto tra l'indicatore I relativo a ciascun corso e il numero di borse di studio del corso
Grado di internazionalizzazione del dottorato	10%	50% Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nel 2019 (XXXV ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere + 50% Numero di borse di dottorato destinate a Dottorati Innovativi – internazionali nel 2020 (ciclo XXXVI).
Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio-economico	10%	50% Numero di borse di dottorato acquisite da enti esterni 2019 (XXXV ciclo) + 50% Numero di borse di dottorato destinate a Dottorati Innovativi – intersettoriali e interdisciplinari nel 2020 (XXXVI ciclo)
Attrattività del dottorato	10%	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2019 (XXXV ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre Università italiane diverse da quella sede del corso di dottorato.
Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei	40%	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2019 (XXXV ciclo) con borsa di dottorato o forma di finanziamento equivalente moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali nel medesimo ciclo.

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

Le modalità di ripartizione delle risorse destinate al *Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti*, per il *Piano Lauree Scientifiche* e per i *Piani per l'Orientamento e il Tutorato* (60 milioni di €), relative agli interventi indicati dall'art. 1, del D.L. n. 105/2003, convertito dalla L. n. 170/2003 sono state definite nel D.M. 989/2019 relativo alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2019-2021. I criteri di ripartizione e le relative risorse sono indicate nella Tab. 13.



Tab.13 – FFO 2020: metodologia di ripartizione del Fondo Giovani per il triennio 2019-2021

Finalità	% risorse	Criteri di riparto
Mobilità internazionale (lett. a, art. 1, d.l. 105/2003)	70%	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero degli studenti regolari iscritti ai Corsi di tutti e tre i cicli, con l'esclusione degli immatricolati al primo anno delle Lauree di primo livello e delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico (peso 0,35);</li><li>• Numero di studenti beneficiari di esonero totale dai contributi universitari ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 68/2012 e della legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi 252 - 265 (peso 0,2);</li><li>• Numero di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare dagli studenti regolari (peso 0,2);</li><li>• Numero di Laureati nella durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (peso 0,2);</li><li>• Numero di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (peso 0,05).</li></ul>
Tutorato e attività didattiche integrative (lett. b, art. 1, d.l. 105/2003)	15%	Proporzione del costo standard relativo al totale degli studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare precedente.
Incentivi alle iscrizioni a Corsi di studio di interesse nazionale e comunitario (lett. e, art. 1, d.l. 105/2005)	10%	Media tra il numero di studenti iscritti al secondo anno che abbiano acquisito almeno 40 CFU e il numero dei laureati entro il primo anno oltre la durata normale del Corso per le classi di laurea di ambito scientifico – tecnologico. Sono considerate le classi L-27 (Scienze e tecnologie chimiche); L-30 (Scienze e tecnologie fisiche); L-35 (Scienze matematiche); L-41 (Statistica); L-8 (Ingegneria dell'informazione); L-9 (Ingegneria industriale); L-31 (Scienze e tecnologie informatiche); L-7 (Ingegneria civile e ambientale), Corso nelle classi L-34 (Scienze geologiche), LM – 74 (Scienze e tecnologie geologiche), LM – 79 (Scienze geofisiche). Ai fini dell'applicazione di tale criterio, le studentesse sono considerate con un coefficiente pari a 1,2.
Attuazione del Piano Lauree Scientifiche (lett. e, art. 1, d.l. 105/2005)	5%	Presentazione di proposte elaborate da reti di Atenei in coerenza con quanto stabilito dal presente Decreto con riferimento alle classi di laurea L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), L-35 (Scienze matematiche), L-41 (Statistica), L-02 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-31 (Scienze e tecnologie informatiche), L-32 (Scienze naturali e ambientali), L-34 (Scienze Geologiche).

Fonte: D.M. 989/2019

Viene confermata la metodologia di ripartizione della *no tax area*: i 105 milioni sono ripartiti tra le università statali in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2019/20 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso, calcolato secondo la metodologia introdotta dal D.M. n. 585 del 8 agosto 2018.

Il D.M. 442/2020 recepisce quanto indicato dal precedente D.M. 234/2020 che estende ad un maggior numero di studenti l'esonero totale e parziale dal pagamento del contributo annuale di iscrizione nelle università statali. I 165 milioni di € sono ripartiti secondo le modalità stabilite nello stesso D.M. 234/2020, e descritte nel box successivo.



## Box 4. L'allargamento della *no tax area* per il 2020

Il D.M. 234/2020 ha previsto un allargamento della *no tax area* (L. 232/2016, art.1, c. 255), per venire incontro alla situazione di difficoltà delle famiglie causata dalle ripercussioni sull'economia e sul lavoro dell'emergenza da Covid-19. Il Ministro ha stabilito che tutti gli studenti che appartengono a famiglie con ISEE inferiore a 20.000€ siano esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale di iscrizione (la soglia determinata nel 2016 era pari a 13.000€). Lo stesso decreto ha incrementato l'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti provenienti da famiglie con ISEE superiore a 20.000€ e inferiore a 30.000€. Infine, il decreto afferma che le università possono disporre in autonomia ulteriori interventi di esonero, ampliando l'esonero totale oltre la soglia dei 20.000 euro di ISEE, incrementando l'entità dell'esonero parziale oppure individuando specifiche categorie di studenti cui riservare l'esonero totale o parziale.

A fronte dell'allargamento della platea di beneficiari dell'intervento, il governo ha stabilito di ripartire tra e università 165 milioni di €, secondo le seguenti modalità:

a) 50 milioni di € sono ripartiti fra le università in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti totalmente esonerati per l'a.a. 2020/2021. Tale perdita è calcolata in termini percentuali rispetto all'importo massimo ordinariamente dovuto ai sensi della L. 232/2016 dagli studenti con ISEE pari a 30.000 euro. L'indicatore di perdita di gettito standard è ottenuto per ogni università nel seguente modo:

Tab.14 – Ripartizione dei 50 milioni di € relativi agli studenti esonerati totalmente

CLASSE ISEE (X)	% del contributo onnicomprensivo massimo ai sensi della L. 232/2016 per ISEE 30.000€	Numero studenti esonerati totalmente	Indicatore di perdita di gettito standard
13.000<X≤16.000	9%	A	9% x A
16.000<X≤18.000	24%	B	24% x B
18.000<X≤20.000	35%	C	35% x C
Indicatore complessivo di perdita di gettito standard			9% x A + 24% x B + 35% x C

b) 65 milioni di € sono ripartiti tra le università in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti esonerati parzialmente per l'a.a. 2020/2021. Tale perdita è calcolata in termini percentuali rispetto all'importo massimo ordinariamente dovuto ai sensi della L. 232/2016 dagli studenti con ISEE pari a 30.000€. L'indicatore di perdita di gettito standard è ottenuto per ogni università nel seguente modo:

Tab.15 – Ripartizione dei 65 milioni di € relativi agli studenti esonerati parzialmente

CLASSE ISEE (X)	% del contributo onnicomprensivo massimo ai sensi della L. 232/2016 per ISEE 30.000€	Numero studenti esonerati parzialmente	Indicatore di perdita di gettito standard
20.000<X≤22.000	38%	D	38% x A
22.000<X≤24.000	29%	E	29% x B
24.000<X≤26.000	35%	F	35% x F
26.000<X≤28.000	16%		16% x G
28.000<X≤30.000	9	H	9% x H
Indicatore complessivo di perdita di gettito standard			38% x D + 29% x E + 21% x F + 16% x G + 9% x H

c) 50 milioni di € sono ripartiti tra le università in proporzione al prodotto tra il numero degli studenti iscritti



## **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**

*Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione*

all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno per il costo standard per studente dell'anno 2020, una volta accertate le ulteriori iniziative di esonero disposte da ciascun Ateneo.

Le università provvedono a comunicare i dati necessari ai fini del riparto degli interventi utilizzando apposito modello di rilevazione, anche avvalendosi dei dati inseriti nell'Anagrafe nazionale degli studenti, entro il 15 novembre 2020 (dati parziali) ed entro il 15 marzo 2021 (dati definitivi).



## 6. LE ASSEGNAZIONI ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO E AGLI ATENEI DI CONFRONTO

Nei paragrafi seguenti si analizzeranno le assegnazioni all'Università di Torino relative alle principali componenti del FFO, le differenze con gli anni precedenti, le ragioni che le hanno determinate e si effettueranno confronti con i due atenei abitualmente considerati (Milano Statale e Padova), con altri atenei italiani (Bologna, Firenze, Napoli Federico II, Roma La Sapienza) e con i politecnici di Milano e di Torino, in quanto ritenuti interessanti casi studio.

### 6.1. Quota base (art. 2 del D.M. 442/2020)

L'Università di Torino ha ricevuto un'assegnazione per la *quota base* pari a 172.248.014€, un importo inferiore a quello relativo al 2019 per poco più di 700mila€ (Tab. 16). Quali sono le ragioni che hanno portato a questa assegnazione e i motivi della differenza rispetto all'esercizio precedente?

1. L'Ateneo ha **aumentato** la propria assegnazione nella quota **costo standard** (73 milioni di € contro i 66,7 del 2019) **a causa dell'incremento di risorse** destinato a questa quota (1.646 milioni di € contro 1.500), mentre il peso dell'Ateneo sul sistema è rimasto pressoché invariato (4,46%);
2. L'Ateneo ha avuto un'assegnazione inferiore a quella del 2019 nella **quota storica** (98,7 milioni contro 106 milioni) **a causa della minore disponibilità di risorse** (2.400 milioni di € contro 2.700), nonostante il peso di UniTo sul sistema sia ulteriormente aumentato (4% contro 3,93%).

Tab.16– FFO 2020: quota base assegnata a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	Peso ateneo nel costo std	Quota costo standard FFO 2020 (articolo 2 - lettera a)	Peso ateneo nel FFO 2019 consolidabile nel 2020 (quota base + perequativo e interventi consolidabili)	Quota storica FFO 2020 (articolo 2 - lettera a) e lettera d)	Totale quota base FFO 2020	Peso ateneo nella quota base 2020	Totale quota base 2020 (al netto di attribuzioni e recuperi una tantum <sup>1</sup> )
Bologna	5,48%	90.276.462	5,47%	135.154.604	225.431.066	5,35%	225.628.474
Firenze	3,31%	54.430.473	3,35%	82.817.014	137.247.487	3,26%	137.501.062
Milano	3,84%	63.231.592	3,84%	94.903.788	158.135.380	3,75%	158.423.389
Milano Politecnico	3,48%	57.306.860	3,09%	76.350.392	133.657.252	3,17%	133.710.550
Napoli Federico II	4,97%	81.814.814	5,19%	128.161.683	209.976.497	4,99%	210.339.042
Padova	4,36%	71.756.794	4,06%	100.291.338	172.048.132	4,09%	172.123.867
Roma La Sapienza	7,10%	116.877.382	7,40%	182.767.924	299.645.306	7,11%	300.013.210
<b>Torino</b>	<b>4,46%</b>	<b>73.489.628</b>	<b>4,00%</b>	<b>98.688.111</b>	<b>172.177.739</b>	<b>4,09%</b>	<b>172.248.014</b>
Torino Politecnico	2,36%	38.880.286	2,02%	49.973.153	88.853.439	2,11%	88.846.755
<b>TOTALE A</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.646.000.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.468.656.855</b>	<b>4.114.656.855</b>	<b>97,70%</b>	<b>4.114.356.939</b>

Fonte: D.M. 442/2020

<sup>1</sup> Le una tantum da attribuire o recuperare su quota base sono relative alle risorse rese disponibili sul perequativo per tetto max 4%, alla una tantum da recuperare all'Università di Cassino e riattribuirli ad altri atenei, alle una tantum relative al fondo giovani.



Il peso dell'Ateneo nella quota storica si sta lentamente avvicinando a quello che lo stesso Ateneo ha nel costo standard (Tab. 17). I dati mostrano come l'Università di Torino sia stata uno degli atenei **maggiormente sottofinanziati** negli anni, dal momento che il peso adottato nella quota storica è stato sempre largamente inferiore a quello che l'Ateneo avrebbe avuto adottando un qualunque criterio dimensionale. La positiva evoluzione nel peso nella quota storica è dovuta alla componente *costo standard*, che – incidendo sul totale delle assegnazioni relative alla quota base – funge da meccanismo cumulativo negli anni.

Tab.17 – FFO 2020-2015: peso nella “quota storica” di UniTo e degli atenei di confronto (%)

Ateneo	FFO 2020: peso nella quota storica nel 2020 <sup>1</sup>	FFO 2019: peso nella quota storica nel 2019 <sup>1</sup>	FFO 2018: peso nella quota storica nel 2018 <sup>1</sup>	FFO 2017: peso nella quota storica nel 2017 <sup>1</sup>	FFO 2016: peso nella quota storica nel 2016 <sup>1</sup>	FFO 2015: peso nella quota storica nel 2015 <sup>1</sup>
Bologna	5,47	5,67	5,60	5,46	5,57	5,64
Firenze	3,35	3,40	3,47	3,55	3,48	3,54
Milano	3,84	3,92	4,08	4,14	4,03	4,03
Milano Politecnico	3,09	3,04	3,01	3,00	3,00	2,96
Napoli Federico II	5,19	5,21	5,15	5,21	5,31	5,36
Padova	4,06	4,07	4,05	4,05	4,06	4,14
Roma La Sapienza	7,40	7,38	7,50	7,58	7,69	7,76
<b>Torino</b>	<b>4,00</b>	<b>3,93</b>	<b>3,85</b>	<b>3,81</b>	<b>3,80</b>	<b>3,76</b>
Torino Politecnico	2,02	2,02	2,01	1,98	1,96	1,87

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

<sup>1</sup> Quota base + perequativo + interventi consolidabili

Si pensi che, **se nel 2020 l'intera quota base fosse stata ripartita sulla base del peso degli atenei nel costo standard**, l'Università di Torino **sarebbe stata destinataria** di 183 milioni di €, contro i 172 realmente assegnati, ovvero **11 milioni di € in più**. Questa cifra rappresenta il costo del “sottofinanziamento storico”, relativo al solo 2020.



## **Box 5. Il costo standard dell'Università di Torino nel 2020 e il suo utilizzo in FFO 2020**

Come osservato nel Box 1, il meccanismo di calcolo del costo standard è stato definito dal D.M. 585/2018, che ha modificato l'algoritmo precedente. Secondo i criteri definiti dal MIUR, nel 2018 il valore del costo standard dell'Università di Torino era di 6.495€, nel 2019 è stato di 6.394€, nel 2020 pari a 6.486€ (Tab. 18).

Il meccanismo di calcolo prevede che il valore del costo standard sia moltiplicato per il numero degli studenti entro il primo anno fuori corso, ottenendo il costo standard totale per ciascun ateneo, sulla base del quale viene calcolato il peso degli atenei sul sistema, che nel caso dell'Università di Torino, nel 2020, è pari al 4,46%. Il MIUR ha quindi utilizzato questo valore nella ripartizione della quota costo standard del FFO 2020.

Tab.18 – Costo standard per studente in corso 2020

Ateneo	Costo standard unitario di formazione per studente in corso 2020	Numero di studenti entro il primo anno fuori corso 2018/19	Costo standard totale (con primo anno fuori corso)	Peso percentuale sul sistema
Bologna	6.701	68.238	457.261.163	5,49%
Firenze	7.071	38.990	275.694.755	3,31%
Milano	6.714	47.696	320.227.844	3,84%
Milano Politecnico	7.614	38.117	290.222.838	3,48%
Napoli Federico II	7.544	54.923	414.340.055	4,97%
Padova	7.180	50.613	363.402.572	4,36%
Roma La Sapienza	7.315	80.917	591.909.684	7,10%
<b>Torino</b>	<b>6.486</b>	<b>57.382</b>	<b>372.178.278</b>	<b>4,46%</b>
Torino Politecnico	7.741	25.437	196.903.947	2,36%

Fonte: MIUR, costo standard per studente in corso anno 2020

Il valore del costo standard dell'Università di Torino è il più basso fra gli atenei qui presi in considerazione. La differenza è attribuibile a più elementi:

- il primo consiste nella distribuzione degli studenti in corso per area disciplinare: Torino ha la percentuale maggiore di studenti nell'area umanistica (i quali hanno il costo standard più basso) e la quota più bassa di studenti nell'area scientifica (il cui valore del costo standard è più elevato), mentre la percentuale di studenti nell'area medica (quelli con il costo standard più alto in assoluto) è simile a quella di altri atenei di confronto; dal momento che i costi della docenza (standard), nonché le altre componenti ad essa collegate (come la docenza a contratto e il personale TA) sono moltiplicati per il numero effettivo di studenti in corso, la distribuzione degli studenti per area penalizza l'Università di Torino (Tab. 19). Allo stesso modo, il costo standard per il funzionamento e la gestione, costruito come somma di prodotti tra coefficienti stimati dal MIUR e numero di studenti per area disciplinare, penalizza l'Ateneo
- il secondo elemento è rappresentato dal costo medio del professore di prima fascia: nel caso dell'Università di Torino il costo medio è superiore solo a quello di Milano, mentre è inferiore rispetto a tutti gli altri, un elemento che sfavorisce l'Ateneo (Tab. 20)
- il terzo elemento è rappresentato dalla componente perequativa: essa agevola soprattutto gli atenei del Sud, come Napoli, mentre penalizza gli atenei del Nord, in modo particolare quelli con sede a Milano, la città con la più elevata capacità contributiva e quella meglio servita dalla rete dei trasporti (Tab. 21)
- infine, la decisione di moltiplicare il valore del costo standard, oltre che per il numero degli studenti in corso, anche per quello degli studenti fuori corso da un anno, penalizza – seppur in misura limitata – l'Università di Torino: infatti, il peso utilizzato dal MIUR è pari al 4,46%, mentre sarebbe pari al 4,53% se si utilizzassero i soli studenti in corso. Tra gli atenei qui considerati, la scelta ministeriale



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

favorisce Napoli, Firenze, Roma La Sapienza, Politecnico di Torino, mentre sfavorisce Bologna, i due atenei milanesi e – appunto – Torino (Tab. 22).

Tab.19 – Costo standard per studente in corso 2020: distribuzione degli studenti in corso per area disciplinare

Ateneo	Percentuale di studenti in corso area medico sanitaria	Percentuale di studenti in corso area scientifico tecnologica	Percentuale di studenti in corso area umanistico sociale	Numero di studenti in corso a.a. 2018/2019 equivalenti a tempo pieno	% studenti in corso
Bologna	8,1%	33,4%	58,5%	60.867	6,00%
Firenze	12,4%	35,3%	52,3%	33.423	3,29%
Milano	15,0%	32,7%	52,3%	42.201	4,16%
Milano Politecnico	0,0%	100,0%	0,0%	33.974	3,35%
Napoli Federico II	10,7%	45,6%	43,7%	46.517	4,58%
Padova	13,0%	44,1%	42,9%	43.834	4,32%
Roma La Sapienza	20,3%	34,2%	45,5%	69.941	6,89%
<b>Torino</b>	<b>12,3%</b>	<b>23,2%</b>	<b>64,5%</b>	<b>50.758</b>	<b>5,00%</b>
Torino Politecnico	0,0%	100,0%	0,0%	21.657	2,13%
<b>Totale complessivo</b>	<b>12,4%</b>	<b>37,9%</b>	<b>49,7%</b>	<b>1.015.099</b>	<b>100%</b>

Fonte: MIUR, costo standard per studente in corso anno 2020

Tab.20 – Costo standard per studente in corso 2020: costo medio professore di I fascia e costi standard di docenza (€)

Ateneo	Costo medio Professore I fascia anno 2019	a - costo std docenza	b - costo std docenza a contratto	c1 - costo std personale TA	c2. - costo std figure di supporto	d. - costo std funzionamento e gestione	Costo std per studente in corso (escluse componenti perequative)
Bologna	114.618	3.252	154	1.691	30	1.364	6.491
Firenze	118.984	3.532	161	1.773	59	1.341	6.866
Milano	113.644	3.309	159	1.743	22	1.409	6.642
Milano Politecnico	115.125	3.863	182	1.991	0	1.524	7.560
Napoli Federico II	116.538	3.536	165	1.807	8	1.457	6.973
Padova	115.345	3.475	164	1.800	25	1.446	6.910
Roma La Sapienza	115.723	3.517	166	1.819	32	1.566	7.100
<b>Torino</b>	<b>114.277</b>	<b>3.119</b>	<b>149</b>	<b>1.635</b>	<b>22</b>	<b>1.352</b>	<b>6.277</b>
Torino Politecnico	116.581	3.943	184	2.007	6	1.395	7.535

Fonte: MIUR, costo standard per studente in corso anno 2020

Tab.21 – Costo standard per studente in corso 2020: componente perequativa

Ateneo	Costo std per studente in corso (escluse componenti perequative)	Percentuale importo perequativo: capacità contributiva	Percentuale importo perequativo: accessibilità	Percentuale importo perequativo totale	Importo componente perequativa	Costo std unitario di formazione per studente in corso 2020
Bologna	6.491	0,59%	2,50%	3,09%	210	6.701
Firenze	6.866	1,51%	1,50%	3,01%	205	7.071
Milano	6.642	1,06%	0,00%	1,06%	72	6.714
Milano Politecnico	7.560	0,79%	0,00%	0,79%	54	7.614
Napoli Federico II	6.973	6,40%	2,00%	8,40%	571	7.544
Padova	6.910	1,48%	2,50%	3,98%	270	7.180



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Roma La Sapienza	7.100	2,67%	0,50%	3,17%	215	7.315
<b>Torino</b>	<b>6.277</b>	<b>2,07%</b>	<b>1,00%</b>	<b>3,07%</b>	<b>209</b>	<b>6.486</b>
Torino Politecnico	7.535	2,04%	1,00%	3,04%	206	7.741

Fonte: MIUR, costo standard per studente in corso anno 2020

Tab.22 – Costo standard per studente in corso 2020: peso degli atenei utilizzato dal MIUR e peso utilizzando i soli studenti in corso

Ateneo	Peso sul sistema universitario considerando gli studenti in corso e gli studenti fuori corso da un anno	Peso sul sistema universitario considerando i soli studenti in corso
Bologna	5,49%	5,62%
Firenze	3,31%	3,25%
Milano	3,84%	3,90%
Milano Politecnico	3,48%	3,56%
Napoli Federico II	4,97%	4,83%
Padova	4,36%	4,33%
Roma La Sapienza	7,10%	7,05%
<b>Torino</b>	<b>4,46%</b>	<b>4,53%</b>
Torino Politecnico	2,36%	2,31%

Fonte: elaborazioni su dati MIUR



## 6.2. Quota premiale (art. 3 del D.M. 738/2019)

L'Università di Torino ha registrato un'assegnazione complessiva per la *quota premiale* pari a 82,7 milioni di €, superiore ai 75 milioni di € del 2019 e ai 67 del 2018. L'Ateneo ha quindi potuto beneficiare del progressivo incremento delle risorse destinate alla quota premiale ed è stato capace di incrementare il proprio peso sul sistema, anche se in misura limitata.

Tab.23 – Totale della quota premiale assegnata a UniTo e agli atenei di confronto

FFO 2020	Totale quota premiale 2020 (€)	Peso nella quota premiale 2020	Totale quota premiale 2019 (€)	Peso nella quota premiale 2019	Totale quota premiale 2018 (€)	Peso nella quota premiale 2018
Bologna	118.865.396	6,11%	107.964.451	6,05%	97.257.158	5,74%
Firenze	65.556.344	3,37%	63.539.167	3,56%	60.365.893	3,56%
Milano	86.125.788	4,43%	84.390.975	4,73%	79.623.769	4,70%
Milano Politecnico	58.191.174	2,99%	54.346.914	3,05%	48.395.942	2,86%
Napoli Federico II	97.639.389	5,02%	90.919.216	5,09%	88.175.727	5,21%
Padova	97.644.959	5,02%	87.526.167	4,90%	83.765.803	4,95%
Roma La Sapienza	127.707.479	6,57%	112.373.075	6,30%	111.440.300	6,58%
<b>Torino</b>	<b>82.694.544</b>	<b>4,25%</b>	<b>75.738.407</b>	<b>4,24%</b>	<b>67.802.170</b>	<b>4,00%</b>
Torino Politecnico	39.760.698	2,05%	37.773.528	2,12%	31.589.957	1,87%
<b>TOTALE Atenei</b>	<b>1.921.550.000</b>	<b>98,85%</b>	<b>1.763.975.725</b>	<b>98,85%</b>	<b>1.673.932.454</b>	<b>98,85%</b>
<b>TOTALE sistema univ.</b>	<b>1.944.000.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.784.580.447</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.693.485.395</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: decreti di assegnazione del FFO

La quota premiale è la somma di *quota VQR*, *quota qualità del reclutamento*, *quota Valorizzazione dell'autonomia responsabile*.

1. L'assegnazione nella *quota VQR* è **superiore** a quella del 2019 (48 milioni di € contro 44) **a causa della maggiore disponibilità di risorse** (1.152 milioni di € contro 1.058), mentre il peso dell'Ateneo sul sistema è invariato (4,17%) dal momento che il MIUR ha utilizzati i pesi negli atenei nell'indicatore IRFS della VQR 2011-2014 (Tab. 24).
2. L'assegnazione nella *quota qualità del reclutamento* è **superiore** a quella del 2019 (17,4 milioni contro 16,7) **a causa dell'incremento delle risorse disponibili** (384 milioni di € contro 357), nonostante il peso dell'Ateneo sul sistema sia diminuito, passando dal 4,74% al 4,55%.
3. Infine, l'assegnazione nella *quota Valorizzazione dell'autonomia responsabile* è superiore a quella del 2019 (17 milioni di € contro 15) **a causa delle maggiori risorse ripartite** tra gli atenei (384 milioni di € contro 357) **e del peso dell'Ateneo sul sistema**, che passa **dal 4,27% al 4,47%** (si veda il Box 5 per dettagli circa i pesi che l'Ateneo ha assunto nei 10 indicatori utilizzati).



Tab.24 – Analisi delle 3 componenti della quota premiale assegnata a UniTo e agli atenei di confronto

Ateneo	% VQR 2011-2014 (IRFS)	ASSEGNAZIONE VQR A	% Politiche reclutamento Personale VQR 2017 - 2019 (IRAS 2 PO_17_19)	Assegnazione Politiche reclutamento B	% Valorizzazione dell'autonomia responsabile - programmazione 2019-2021	Assegnazione "valorizzazione dell'autonomia responsabile" C
Bologna	6,22%	71.697.569	6,10%	23.426.457	6,18%	23.741.370
Firenze	3,57%	41.102.815	3,52%	13.531.053	2,84%	10.922.476
Milano	4,27%	49.187.761	5,56%	21.384.003	4,05%	15.554.024
Milano Politecnico	2,76%	31.793.185	2,68%	10.301.620	4,19%	16.096.369
Napoli Federico II	4,63%	53.436.394	6,78%	26.050.679	4,72%	18.152.316
Padova	4,91%	56.561.670	5,96%	22.898.338	4,73%	18.184.951
Roma La Sapienza	6,90%	79.601.564	5,75%	22.116.732	6,76%	25.989.183
<b>Torino</b>	<b>4,17%</b>	<b>48.042.695</b>	<b>4,55%</b>	<b>17.470.037</b>	<b>4,47%</b>	<b>17.181.812</b>
Torino Politecnico	1,71%	19.662.595	2,41%	9.267.826	2,82%	10.830.277
<b>TOTALE A</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.152.930.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>384.310.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>384.310.000</b>
<b>TOTALE A+B</b>		<b>1.166.400.000</b>		<b>388.800.000</b>		<b>388.800.000</b>

Fonte: D.M. 442/2020

La modifica dell'arco temporale in cui è stata considerata la qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati o promossi al ruolo superiore ha determinato cambiamenti nei pesi degli atenei qui considerati (Tab. 25). Tra le variazioni più interessanti, si segnala, oltre alla diminuzione del peso dell'Università di Torino:

- la battuta d'arresto di Napoli Federico II, dopo anni di continui incrementi;
- i miglioramenti di Bologna e di Padova, che beneficiano così sia della qualità del reclutamento sia delle maggiori risorse disponibili;
- gli arretramenti di Milano, Milano Politecnico, Firenze, Torino Politecnico.

Tab.25 – FFO 2020-2015: peso degli atenei nella "qualità del reclutamento" (%)

Ateneo	FFO 2020: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO_17_19)	FFO 2019: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO_16_18)	FFO 2018: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO_15_17)	FFO 2017: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO_14_16)	FFO 2016: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2 PO)	FFO 2015: peso nella quota qualità del reclutamento VQR 2004-2010 (IRAS 3)
Bologna	6,10	5,89	5,23	7,46	8,55	6,06
Firenze	3,52	4,05	4,02	3,57	2,58	2,90
Milano	5,56	6,82	7,03	5,20	3,02	4,58
Milano Politecnico	2,68	3,06	3,28	3,62	2,98	3,03
Napoli Federico II	6,78	7,19	6,96	6,44	5,31	4,31
Padova	5,96	5,69	5,89	5,38	5,72	5,37
Roma La Sapienza	5,75	4,76	5,16	4,57	5,78	5,74
<b>Torino</b>	<b>4,55</b>	<b>4,74</b>	<b>4,08</b>	<b>4,21</b>	<b>5,72</b>	<b>4,19</b>
Torino Politecnico	2,41	2,75	2,45	2,26	2,34	1,69

Fonte: decreti di assegnazione del FFO



## **Box 6. Il risultato conseguito da UniTo nel 2020 nella quota VAR**

Nel 2020 l'Università di Torino ha ottenuto un peso sul sistema universitario maggiore rispetto a quello del 2019: 4,47% contro 4,27%.

Il peso degli atenei (4,47% nel caso di UniTo) rappresenta la media dei livelli e nelle variazioni di valore nei 10 indicatori utilizzati dal MIUR (2 indicatori per ciascuno dei 5 obiettivi individuati). Occorre ricordare che il MIUR, nell'ambito di ciascuna coppia di indicatori, ha tenuto conto dell'indicatore nel quale gli atenei hanno il livello più elevato e dell'indicatore in cui hanno conseguito la migliore variazione, mentre non ha considerato l'altro indicatore.

In dettaglio:

- nell'Obiettivo A (Didattica), l'Università di Torino ottiene un peso (media del peso nel livello raggiunto e del peso nelle variazioni) del 4,57%, migliorando il peso del 2019 (4,15%). Come già avvenuto nel 2019, in questo obiettivo, UniTo ha conseguito il migliore risultato sia nel livello sia nella variazione nell'indicatore *Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.*
- nell'Obiettivo B (Ricerca), l'Università di Torino consegue un peso medio del 4,30%, di molto superiore a quello del 2019 (3,27%). L'Ateneo migliora di molto il suo posizionamento nell'ambito ricerca, soprattutto per merito dei risultati conseguiti nella *Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.*
- nell'Obiettivo C (Servizi agli studenti), l'Università di Torino consegue un peso medio del 3,91%, inferiore al 4,25% del 2019. Come già avvenuto nel 2019, in questo obiettivo, UniTo ha conseguito il migliore risultato sia nel livello raggiunto sia nelle variazioni nell'indicatore *Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio.*
- nell'Obiettivo D (Internazionalizzazione), l'Università di Torino consegue un peso medio del 5,25%, superiore al 4,76% del 2019. In questo obiettivo, UniTo ha conseguito il migliore risultato nel livello nell'indicatore *Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti*, mentre l'indicatore *Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero* ha registrato il miglioramento più rilevante.
- nell'Obiettivo E (Politiche di reclutamento), l'Università di Torino consegue un peso medio del 4,32%, inferiore a quello del 2019 (4,91%). In questo obiettivo, UniTo ha conseguito il migliore risultato nel livello nell'indicatore *Proporzione di Professori di I e di II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente sul totale dei professori reclutati e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo*, mentre il migliore risultato nella variazione è stato conseguito nell'altro indicatore, *Proporzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) sul totale dei docenti.*

Rispetto agli atenei di confronto, UniTo consegue un indicatore medio migliore di quello di Milano e peggiore di quello di Padova. Rispetto a UniMi e UniPd, UniTo:

- consegue migliori risultati negli indicatori relativi all'internazionalizzazione e alla didattica
- consegue risultati peggiori negli indicatori relativi al reclutamento
- nella ricerca e nei servizi agli studenti consegue risultati simili o superiori a quelli di Milano ma inferiori a quelli di Padova.



Tab.26 – Valori di UniTo degli indicatori utilizzati dal MIUR nell'ambito della VAR

Obiettivo e indicatore VAR Programmazione 2019-2021		Num 2018	Den 2018	Ind 2018	Num 2019	Den 2019	Ind 2019	Variaz 2019-2018
A - DIDATTICA	a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	5.224	11.898	43,91%	5.250	11.311	46,41%	+
	b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	1.592	1.680	94,79%	1.616	1.712	94,39%	-
B - RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	256	1.958	13,07%	269	2.011	13,38%	+
	b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	21.362.511	450.743.849	4,74%	32.570.339	446.077.343	7,30%	+
C - SERVIZI AGLI STUDENTI	a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	9.805	11.065	88,61%	10.652	11.965	89,03%	+
	b) Rapporto studenti regolari/Docenti	54.385	1.958	27,78	56.158	2.011	27,93	-
D - INTERNAZIONALIZZAZIONE	a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	57.113	2.158.327	2,65%	62.556	2.257.490	2,77%	+
	b) Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	31	272	11,4%	80	228	35,1%	+
E - POLITICHE DI RECLUTAMENTO	a) Proporzione di Professori di I e di II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo	63	349	18,05%	68	439	15,49%	-
	b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti	278	1.958	14,20%	318	2.011	15,81%	+

Tab.27 – FFO 2020: posizionamento degli atenei considerati nei 5 obiettivi della VAR

Ateneo	A - didattica	B - ricerca	C – servizi agli studenti	D - internazionalizzazione	E - reclutamento	Indicatore medio
Bologna	5,97%	6,81%	5,95%	6,88%	5,29%	6,18%
Firenze	2,89%	2,60%	3,20%	2,62%	2,90%	2,84%



Milano	4,38%	4,28%	3,65%	3,11%	4,82%	4,05%
Milano Politecnico	3,67%	6,62%	3,79%	4,17%	2,68%	4,19%
Napoli Federico II	4,60%	4,31%	5,03%	3,58%	6,09%	4,72%
Padova	4,19%	4,99%	4,37%	4,89%	5,22%	4,73%
Roma La Sapienza	6,08%	7,61%	6,90%	7,35%	5,88%	6,76%
<b>Torino</b>	<b>4,57%</b>	<b>4,30%</b>	<b>3,91%</b>	<b>5,25%</b>	<b>4,32%</b>	<b>4,47%</b>
Torino Politecnico	1,93%	3,91%	2,19%	3,70%	2,36%	2,82%

Fonte: MIUR

### 6.3. Intervento perequativo (art. 4 del D.M. 442/2020)

L'Università di Torino ha ricevuto un'assegnazione di circa 1 milione di €, la metà della quota 2019. Quali le ragioni di questa notevole diminuzione?

In primo luogo, come già osservato negli anni passati, l'Ateneo non ha beneficiato delle risorse derivanti dalla *quota ex policlinici* (tra gli atenei di confronto ne beneficiano solo Roma La Sapienza e Napoli Federico II).

In secondo luogo, l'Ateneo non ha beneficiato nemmeno delle risorse destinate alla *quota di salvaguardia*, finalizzata a ricondurre l'entità del FFO 2020 di ogni università allo stesso livello dell'anno precedente. Numerosi atenei di confronto hanno beneficiato di ingenti risorse derivanti dalla quota di salvaguardia: in particolare, Milano, Napoli e Firenze hanno incassato oltre 8 milioni di € ciascuna, Bologna oltre 4 milioni (Tab. 28).

Come si è già osservato, la decisione di non consentire perdite rispetto al FFO 2019 ha imposto al MIUR di destinare oltre 136 milioni di € alla quota di salvaguardia (contro i 109 milioni di € del 2019). Dall'applicazione del limite massimo del +4% rispetto a FFO 2019 si sono resi disponibili quasi 5 milioni di €.

Tab.28 – FFO 2020: quota ex policlinici e quota di salvaguardia assegnate a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	Quota ex policlinici	FFO 2020: quota base + quota premiale + intervento ex policlinici	FFO 2019 (quota base + premiale + perequativo): assegnazione finale	Quota salvaguardia FFO 2020 (-0% FFO 2019)	Quota massima di FFO 2019 (+4% FFO 2019)	Risorse necessarie per garantire la salvaguardia al -0% del FFO 2019 (base + premiale + perequativo)
Bologna	-	344.296.462	348.429.070	348.429.070	362.366.233	4.132.608
Firenze	-	202.803.831	210.885.696	210.885.696	219.321.124	8.081.865
Milano	-	244.261.168	253.242.072	253.242.072	263.371.755	8.980.904
Milano Politecnico	-	191.848.426	190.188.146	190.188.146	197.795.672	-
Napoli Federico II	2.769.454	310.385.340	318.942.157	318.942.157	331.699.843	8.556.817
Padova	-	269.693.091	265.962.696	265.962.696	276.601.204	-
Roma La Sapienza	9.181.128	436.533.913	437.550.451	437.550.451	455.052.469	1.016.538
<b>Torino</b>	-	<b>254.872.283</b>	<b>251.322.504</b>	<b>251.322.504</b>	<b>261.375.404</b>	-
Torino Politecnico	-	128.614.137	126.684.855	126.684.855	131.752.249	-
<b>TOTALE A</b>	<b>19.250.000</b>	<b>6.048.489.847</b>	<b>6.149.346.053</b>	<b>6.149.346.053</b>	<b>6.395.319.894</b>	<b>136.516.184</b>

Fonte: D.M. 442/2020



La *quota di accelerazione* del FFO 2020 ammonta a 24 milioni di € (un dato che si ottiene sottraendo dai 175 milioni complessivamente disponibili, i 19 della quota ex-policlinici e i 136 della salvaguardia e aggiungendo le risorse che si liberano a seguito della limitazione al 4%, pari a circa 5 milioni di €).

Le risorse destinate alla quota di accelerazione sono la metà circa di quelle del 2019. Per questa ragione, l'Università di Torino, a fronte di un peso sul sistema analogo (4,23% nel 2020 contro 4,24% nel 2019), riceve un'assegnazione che equivale anch'essa a circa il 50% di quella del 2019 (Tab. 29).

Tab.29 – FFO 2020: quota di accelerazione assegnata a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	% quota base FFO 2020	% quota premiale FFO 2019	Peso ateneo da modello teorico FFO (0,7 x quota base + 0,3 x quota premiale)	Rapporto tra % quota base 2020 % e modello teorico	% perequativo 2020	% quota accelerazione	Importo quota accelerazione	Totale perequativo 2020
Bologna	5,48%	6,21%	5,70%	0,94	6,21%	6,27%	1.524.222	5.518.552
Firenze	3,34%	3,42%	3,36%	0,97	3,34%	3,37%	818,913	8.683.203
Milano	3,84%	4,50%	4,04%	0,93	4,50%	4,55%	1.104.399	9.838.773
Milano Politecnico	3,25%	3,04%	3,19%	1	3,04%	3,07%	746,191	727,951
Napoli Federico II	5,10%	5,10%	5,10%	0,98	5,10%	5,15%	1.252.039	12.270.841
Padova	4,18%	5,10%	4,46%	0,92	5,10%	5,15%	1.252.110	1.221.503
Roma La Sapienza	7,28%	6,67%	7,10%	1	6,67%	6,74%	1.637.609	11.545.967
<b>Torino</b>	<b>4,18%</b>	<b>4,32%</b>	<b>4,22%</b>	<b>0,97</b>	<b>4,18%</b>	<b>4,23%</b>	<b>1.027.331</b>	<b>1.002.218</b>
Torino Politecnico	2,16%	2,08%	2,13%	0,99	2,08%	2,10%	509,855	497,392
TOTALE A	100%	100%	100%		98,96%	100,0%	24.295.265	175.000.000

Fonte: D.M. 738/2019

La *quota di accelerazione* è nata con la finalità di attribuire risorse a quegli atenei che ricevono un'assegnazione particolarmente lontana da quella di cui sarebbero destinatari se si utilizzasse il modello teorico di finanziamento (che, come stabilito dalla legge 240/2010, prevede pesi della quota base e della quota premiale pari, rispettivamente, al 70% e al 30%). Tuttavia, per come è stato concepito il meccanismo di calcolo, finisce per attribuire risorse anche a quegli atenei già destinatari della *quota di salvaguardia*, come avviene anche nei già citati casi di Milano, Napoli, Firenze e Bologna.

Se il MIUR avesse stabilito di fissare la perdita massima al 5%, come stabilito dalla legge 98/2013, sarebbero stati sufficienti 20 milioni di € per la quota di salvaguardia, liberando risorse da destinare alla quota di accelerazione. In questo caso, UniTo – con gli stessi dati utilizzati nel calcolo di FFO 2019 – sarebbe stato destinatario di 5,7 milioni di € per la quota di accelerazione.

In sintesi, possiamo affermare che il calcolo utilizzato per la ripartizione dell'intervento perequativo si caratterizza per essere "eccessivamente" cautelativo nei confronti degli atenei meno performanti, per almeno 3 ragioni:

- nel calcolo delle risorse necessarie alla *quota di salvaguardia* vengono confrontati FFO 2020 e 2019; tuttavia, in FFO 2020 si considera la somma di quota base, quota premiale, intervento ex policlinici, mentre in FFO 2019 si considera la somma di quota base, quota premiale, totale dell'intervento perequativo; come è evidente, le somme non sono costituite dagli stessi fattori e la seconda sommatoria, per come è costruita, "tende" a essere superiore alla prima, con il risultato che molti atenei risultano beneficiari della quota di salvaguardia;



- la decisione, su cui ci si è già soffermati, di attribuire a tutti gli atenei "almeno" lo stesso FFO del 2019, impedendo perdite, invece che limitare la perdita al 5% come previsto dalla normativa, ha imposto di destinare alla *quota di salvaguardia* 132 milioni al posto di 20;
- infine, sono assegnate risorse per la *quota di accelerazione* anche agli atenei già beneficiari della *salvaguardia*, una decisione che pare contraddittoria. Se il MIUR avesse ripartito le risorse per l'accelerazione (quelle realmente utilizzate nel 2020 per questa finalità, ovvero 24 milioni di €) ai soli atenei *non* già beneficiari della salvaguardia, e ripartendole tra essi in base al peso nel modello teorico, UniTo avrebbe incassato quasi 4 milioni di €.

Da queste considerazioni si evince come l'intervento perequativo, già eterogeneo per finalità e modalità di ripartizione, finisce per fungere – per come il calcolo è strutturato – da meccanismo fortemente calmierante dei meccanismi premiali introdotti su altri aspetti del FFO.

#### 6.4. Gli interventi a favore degli studenti (art. 9 del D.M. 442/2020)

Nell'ambito degli *Interventi a favore degli studenti* tre sono le assegnazioni su cui soffermare l'attenzione. La prima è relativa alla ripartizione delle risorse per le *borse post lauream*, la seconda è rappresentata dal *Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti*, la terza consiste nell'assegnazione relativa alla *no tax area*.

Il D.M. 442/2020 ha previsto le modalità di ripartizione delle risorse per le *borse post lauream* ma in sede di prima assegnazione il MIUR non ha ancora proceduto all'effettiva ripartizione.

Il MIUR ha invece proceduto a ripartire le risorse relative al *Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti*. Come già avvenuto nel 2019, l'Università di Torino riceve quasi 2,3 milioni di € nell'ambito delle assegnazioni destinate alla mobilità internazionale. In questo caso, il peso dell'Ateneo sul totale del sistema universitario è del 5,37% (migliore del 5,26% del 2019). Sia Milano sia Padova ottengono un risultato inferiore a quello di Torino.

Tab.30 – FFO 2020 e 2019: risorse relative al Fondo giovani (mobilità internazionale) assegnate a UniTo e agli atenei di confronto

Ateneo	Peso sul sistema universitario 2020	Assegnazione Fondo Giovani 2020 (€)	Peso sul sistema universitario 2019	Assegnazione Fondo Giovani 2019 (€)
Bologna	7,06%	2.999.145	7,11%	3.109.784
Firenze	2,95%	1.252.514	2,92%	1.276.003
Milano	3,70%	1.572.002	3,93%	1.719.086
Politecnico di Milano	3,88%	1.647.169	3,74%	1.634.612
Napoli "Federico II"	3,56%	1.512.886	3,84%	1.681.001
Padova	4,64%	1.970.883	4,68%	2.048.568
Roma "La Sapienza"	6,18%	2.626.348	5,90%	2.581.265
<b>Torino</b>	<b>5,37%</b>	<b>2.279.422</b>	<b>5,26%</b>	<b>2.298.382</b>
Politecnico di Torino	3,28%	1.395.455	3,05%	1.332.071
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>100%</i>	<i>42.482.695</i>	<i>100%</i>	<i>43.733.129</i>

Nota: il totale delle risorse ripartite, oltre 43 milioni di €, è superiore ai 42 milioni disponibili in FFO 2019 a causa dell'assegnazione di risorse non assegnate negli esercizi finanziari precedenti.

Fonte: D.M. 442/2020

Come già avvenuto nel 2019, l'Ateneo riceve poco più di 400mila€ nell'ambito delle assegnazioni relative al tutorato, a fronte di un peso sul sistema pari al 4,70%. Il peso dell'Ateneo è stato ottenuto dal MIUR



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

utilizzando il Numero degli studenti iscritti entro la durata normale nell'a.a. 2018/2019 che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2018 e il Costo standard di ateneo.

Tab.31 – FFO 2020 e 2019: risorse relative al Fondo giovani (tutorato) assegnate a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	Peso 2020	Assegnazione 2020	Peso 2019	Assegnazione 2019
Bologna	6,61%	594.740	6,86%	617.848
Firenze	3,20%	287.960	3,08%	277.272
Milano	3,95%	355.730	3,99%	359.327
Politecnico di Milano	4,36%	392.826	4,27%	384.508
Napoli "Federico II"	3,88%	348.886	4,02%	361.997
Padova	4,90%	440.837	4,92%	442.420
Roma "La Sapienza"	6,27%	563.967	6,17%	555.593
<b>Torino</b>	<b>4,70%</b>	<b>422.749</b>	<b>4,53%</b>	<b>407.806</b>
Politecnico di Torino	2,28%	205.123	2,28%	205.486
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>100,00%</i>	<i>9.000.000</i>	<i>100,00%</i>	<i>9.000.000</i>

Fonte: D.M. 738/2019

Infine, l'Ateneo riceve poco più di 100mila€ nell'ambito delle assegnazioni relative agli *Incentivi alle iscrizioni a corsi di studio di interesse nazionale e comunitario* e all'*attuazione del Piano delle Lauree Scientifiche*. Il peso dell'Ateneo, pari al 1,79%, è stato ottenuto dal MIUR utilizzando il *Numero degli studenti iscritti nelle classi di laurea scientifico-tecnologica* e, separatamente, il peso degli studenti iscritti nelle classi di laurea di scienze geologiche. In questo caso, le università sede di corsi delle classi di ingegneria hanno ottenuto un peso sul sistema molto più elevato (è il caso dei politecnici ma anche di Padova, Bologna, Napoli e Roma) e assegnazioni anch'esse più elevate.

Nel caso dell'Università di Torino il peso 2020 è inferiore a quello del 2019 (2,39%) soprattutto a causa di una diminuzione consistente del numero di studenti iscritti nelle classi di laurea scientifico-tecnologiche.

Tab.32 – FFO 2019: risorse relative al Fondo giovani (corsi di studio di interesse nazionale e comunitario e attuazione Piano Lauree Scientifiche) assegnate a UniTo e agli atenei di confronto (€)

Ateneo	Peso classi di laurea di area scientifico-tecnologica 2020	Assegnazione 2020 Classi di laurea di area scientifico-tecnologica	Peso classi di laurea di area scientifico-tecnologica 2019	Assegnazione 2019 Classi di laurea di area scientifico-tecnologica
Bologna	7,52%	451.459	6,71%	402.849
Firenze	2,05%	122.866	2,01%	120.488
Milano	2,36%	141.357	2,18%	130.585
Politecnico di Milano	9,23%	554.071	8,74%	524.446
Napoli "Federico II"	4,90%	294.282	5,08%	305.021
Padova	6,78%	406.867	8,29%	497.625
Roma "La Sapienza"	7,75%	465.223	8,08%	484.714
<b>Torino</b>	<b>1,79%</b>	<b>107.256</b>	<b>2,39%</b>	<b>143.344</b>
Politecnico di Torino	8,64%	518.515	9,07%	544.389
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>100,00%</i>	<i>6.000.000</i>	<i>100,00%</i>	<i>6.000.000</i>

Fonte: D.M. 442/2020



La terza e ultima componente delle assegnazioni relative agli *Interventi a favore degli studenti* è rappresentata dalle risorse attribuite a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca (*no tax area*), derivante dalla decisione di esonerare totalmente o parzialmente gli studenti con ISEE al di sotto di una certa soglia. Come avvenuto negli anni passati, le risorse sono ripartite in proporzione al *Numero degli studenti (a.a. 2019/20) esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca* (art. 9, d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68), moltiplicati per il *Costo standard di ateneo per studente in corso*.

L'Università di Torino ha ottenuto 3,8 milioni di €, un'assegnazione superiore a quella del 2019 (quando era stata di quasi 3,5 milioni) a causa dell'aumento del peso sul totale nazionale, a sua volta determinato dall'aumento del peso dell'Ateneo nel numero di studenti esonerati (Tab. 33).

Tab.33 – FFO 2020 e 2019: risorse assegnate a UniTo e agli atenei di confronto a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca (*no tax area*) – (€)

Ateneo	% studenti esonerati 2019/20	% peso esonerati x costo std 2020	Assegnazione effettiva 2020	% studenti esonerati 2018/19	% peso esonerati x costo std 2019	Assegnazione effettiva 2019
Bologna	4,73%	4,39%	4.784.723	4,59%	4,23%	4.296.007
Firenze	2,64%	2,59%	2.780.676	2,53%	2,46%	2.436.158
Milano	3,23%	3,00%	3.568.224	2,54%	2,29%	3.825.146
Milano Politecnico	2,09%	2,21%	2.446.062	2,05%	2,14%	2.220.737
Napoli Federico II	5,17%	5,41%	3.125.189	7,84%	8,25%	8.915.325
Padova	2,42%	2,41%	2.487.590	2,92%	2,87%	3.114.658
Roma La Sapienza	7,53%	7,63%	8.377.922	6,88%	7,02%	7.282.715
<b>Torino</b>	<b>3,97%</b>	<b>3,57%</b>	<b>3.852.471</b>	<b>3,91%</b>	<b>3,50%</b>	<b>3.542.060</b>
Torino Politecnico	2,01%	2,16%	2.341.448	1,91%	2,01%	1.964.060
<b>Totale A</b>	<b>99,54%</b>	<b>99,88%</b>	<b>104.873.961</b>	<b>99,89%</b>	<b>99,90%</b>	<b>104.887.338</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>105.000.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>105.000.000</b>

Fonte: D.M. 442/2020

## 7. PRIMI ELEMENTI PER FFO 2021

Qui di seguito si riportano i primi elementi di riflessione relativi alla ripartizione di FFO 2021, basati su quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 989/2019, che ha stabilito la programmazione finanziaria per il triennio 2019-2021. In questa sede, si è ipotizzato che l'ammontare complessivo di risorse resti sui livelli del 2020, ovvero intorno ai 7,9 miliardi di €.

Ciò detto, gli effetti sull'economia e sulla società della pandemia da Covid-19 potrebbero spingere il Governo a stanziare risorse aggiuntive destinate al sistema universitario, anche se al momento non vi è certezza alcuna che ciò avvenga e, se sì, in quale misura.

1. Sulla base di quanto stabilito nel D.M. 989/2019, la **quota base** dovrebbe ulteriormente ridursi, dai 4,2 miliardi di € del 2020 a 4,1 miliardi circa, rappresentando una quota compresa tra il 52% e il 54% del FFO. All'interno della quota base, il peso della componente **costo standard** dovrebbe salire al 24% del FFO e la quota storica dovrebbe scendere, assumendo un peso variabile tra il 28% e il 30%. Nell'ipotesi in cui lo stanziamento complessivo per FFO 2021 fosse uguale a quello del 2020, l'Università di Torino riceverebbe un'assegnazione per la quota costo standard pari a circa 84 milioni e un'assegnazione per la quota storica pari a circa 89 milioni, ottenendo un totale di circa 173 milioni, una cifra leggermente superiore a quella ottenuta nel



2020. Il 2021 si candida a essere il primo anno in cui l'Ateneo potrebbe beneficiare di una quota base più elevata di quella dell'anno precedente, grazie al fatto che il peso della componente costo standard inizierebbe a essere consistente.

2. Il peso della **quota premiale** dovrebbe crescere, arrivando a pesare il 28% del FFO, con una dotazione complessiva superiore ai 2 milioni di €. Al suo interno, i pesi delle tre componenti (VQR, qualità del reclutamento, VAR) dovrebbero restare invariati. Nell'ipotesi in cui lo stanziamento complessivo per il FFO 2021 fosse uguale a quello del 2020 e l'Università di Torino mantenesse lo stesso peso sul sistema nella quota premiale del 2020 (4,25%), l'Ateneo potrebbe ricevere un'assegnazione pari a circa 94 milioni di €, superiore a quella del 2020. Tuttavia, mentre è quasi certo che anche nel 2021 si utilizzeranno ancora i pesi degli atenei nella VQR 2011-2014 (4,17% nel caso di UniTo, con un'assegnazione pari a circa 55 milioni di €), non vi è alcuna certezza che l'Ateneo riuscirà a mantenere il peso che ha avuto nel 2020 nella quota reclutamento e nella quota VAR, e in che misura sarà confermato il meccanismo di ripartizione di quest'ultima.
3. La **no tax area** avrà la stessa disponibilità finanziaria del triennio 2018-2020, ovvero 105 milioni di €: ciò dovrebbe valere all'Ateneo un'assegnazione sostanzialmente analoga a quella del 2020, ovvero circa 3,8 milioni di €. Non vi sono elementi per dire se e in quale misura sarà mantenuto in vigore il provvedimento relativo all'allargamento della stessa no tax area.
4. L'Ateneo beneficerà del quarto ciclo di finanziamento relativo ai **Dipartimenti di eccellenza**, ottenendo altri 16 milioni di €.

*Un ringraziamento particolare ad Alberto STANCHI di IRES Piemonte per il qualificato contributo nella redazione del documento.*